UDINE - Martedì 27 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. - Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 859.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 255 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Il Duce a Napoli parla fra l'ardente entusiasmo di trecentomila persone

ma le sue parole varcano le frontiere e fanno pensare i popoli e i governanti

Una parola universale

I due discorsi del Duce a Napoli sono per il popolo italiano un premio e un ammonimento. Un premio, perchè mai le virtù delle masse hanno trovato una sì alta e nobile esaltazione; un ammonimento, perchè l'Italia fascista non ha terminato di combattere, e per cogliere la vittoria decisiva, quella che nessuno le potrà mai più strappare, ha bisogno di serrare i denti, di resistere ancora con la consueta dedizione, con immutabile spirito di sacrificio.

Il simbolo della nostra ricchezza, è stato questa volta anche il simbolo delle nostre virtù di grande popolo: la battaglia per la lira, prima di essere una vicenda economica è stata una grande battaglia che ogni italiano ha sostenuto con le armi dello spirito, in virtù della sua consapevole disciplina nel Duce. Ecco perchè le fredde teorie degli economisti sono state battute in breccia, ed anche in questo campo il Fascismo trionfa.

Si guardi alla sterlina: la moneta che correva superba e imponeva la sua legge su tutti i mercati del mondo, è costretta a confessare il suo tracollo il giorno in cui, scossa la tradizionale disciplina del popolo inglese, i marinai della flotta incrociano le braccia per una questione di paghe.

Il nostro pubblico non se ne è quasi accorto e da parte delle sfere ufficiali britanniche si è cercato di lasciar passare col minor chiasso questa che fu per l'Inghilterra assai più che una sconfitta navale: una grande, tragica sconfitta, paragonabile solo a quella che nel 1797 vide un semplice, oscuro marinaio, l'inglese Paker, passare a Plymouth al comando in capo della flotta.

Per contro, assistiamo al miracolo della lira italiana, che passa vittoriosa attraverso un periodo così grave per tutti gli Stati del mondo: ma il miracolo si spiega quando si guardi alla fede prodigiosa del popolo italiano, che lavora e combatte in silenzio, animato da un Uomo nel quale sente la missione fatale del Condottiero, del Duce!

Non ai napoletani, non agl'italiani soltanto, ma a tutto il mondo si può dire che in questi giorni egli ha parlato, e se c'è chi dubita ancora del valore universale del Fascismo, oggi deve ricredersi di fronte a un linguaggio così alto e persuasivo.

L'impostazione che dà il Fascismo ai grandi problemi internazionali, come a quelli dei debiti e delle riparazioni di guerra è fatto politico di tale importanza che non può non far meditare, al di là delle Alpi e dell'Oceano, gli uomini di Stato responsabili.

Così, mentre S. E. Grandi giungeva a Berlino accolto con manifestazioni di grande significativa cordialità, il Duce ripeteva davanti alla calda anima napoletana il suo desiderio che i trattati di pace sieno riveduti con quel senso di umanità e di giustizia che non trovò asilo a Versaglia.

Umanità! *«Il Fascismo è anche umanità»*. Grandi, profonde parole che non dovranno dimenticare gli storici di domani, se vorranno intendere e spiegare l'anima mussoliniana. Noi diciamo che è questo senso della bontà (non della bontà ipocrita, sorniona, che il più delle volte serve a mascherare i più bassi egoismi) ma della bontà maschia, fatta di sincerità rude ma cordiale, che svela in gran parte il segreto dell'ascendente mussoliniano sulle masse. La sua è la bontà armata, quella che impone il dovere, e riconosce il diritto di chi ha lavorato. *«Bisogna andare incontro al popolo...; bisogna che le porte dei gerarchi sieno aperte a tutta la povera gente che si deve ascoltare con pazienza, operando con giustizia...; bisogna che il Regime penetri fino ai capillari della Nazione...»*.

Sicuro: perchè il Fascismo è nato dal Popolo ed è stato fatto dai figli del Popolo: chi non intende queste verità o non le applica, non giova al Fascismo, ma lo tradisce.

Il Duce ha infine rivolto un monito ai fascisti perchè *«è tempo che non si cerchi d'interpretare più come un privilegio l'avere militato nelle file del Partito da maggiore numero di anni. E' questo un legittimo orgoglio di coloro che tanto sacrificarono e tanto operarono per il trionfo della Rivoluzione delle Camicie Nere ma non può costituire un ostacolo all'irrompere di nuove forze nelle file del Fascismo»*.

Con queste parole il Duce ammonisce che, nel grande cimento sostenuto dall'Italia fascista è impegnata la solidarietà di tutta la Nazione; e sarebbe di cattivo gusto attardarsi in una questione di anzianità politica mentre ancora oggi vi sono degli italiani che, in terra straniera, pagano col loro nobile sangue il privilegio della loro nazionalità.

Continua la lotta, continuano i rischi: dobbiamo alimentare ogni giorno la vitalità della Rivoluzione, procedendo con cuore di soldati, senza sospiri nostalgici e romantiche rievocazioni.

Se ci siamo lasciati dietro le spalle un'incancellabile epopea, fu per entrare in una nuova zona di fuoco e di battaglia: battaglia difficile nella quale i migliori si distinguono per fedeltà e disinteresse personale, per probità assoluta e capacità nel servire il Duce nelle grandi quanto nelle piccole cose della vita.

Le parole del Duce tendono a far sì che i vecchi fascisti non si chiudano in una cerchia sterile di malinconici commemoratori del passato, bensì a lanciarli come fiamme nella nuova atmosfera nazionale: propagatori di quella grande idea ch'è il Fascismo, vigili alle calcagna dei nemici; animatori instancabili della giovinezza d'Italia a capo della quale dovranno ancora lavorare, soffrire, combattere, vincere.

PIERO PEDRAZZA

A Napoli

NAPOLI, 26

Ieri mattina alle ore 8 il Duce è sceso dallo yacht «Aurora» ed insieme con il Ministro Ciano, a bordo di una lancia da marina, si è recato a visitare l'esploratore «Trieste» ormeggiato al porto, ricevuto con le salve regolamentari, mentre gli equipaggi rendevano gli onori alla voce. Il comandante ha fatto omaggio al Capo del Governo di una medaglia d'oro. Quindi il Duce, risalito a bordo della lancia, ha minutamente visitato i lavori del porto, che gli sono stati illustrati dall'ing. Greco del genio civile, e, disceso a terra, si è recato ai Magazzini Generali e poi ha inaugurato la caserma della Milizia portuale situata presso la nuova stazione marittima dell'Immacolatella.

Gli onori sono stati resi da reparti della Milizia Portuale schierati dinanzi alla caserma, mentre la musica alternava l'inno reale con «Giovinezza».

A ricevere il Duce si trovavano De Bono Balbo De Vecchi Giuriati, Teruzzi, Iti Bacci, oltre a un largo stuolo di generali ed ufficiali superiori della Marina, dell'Esercito e della Milizia. Nel cortile della caserma, sulla facciata di fronte alla entrata, spiccava l'iscrizione «Fede e silenzio» formata di garofani rossi su fondo bianco.

Il Duce ha presenziato la solenne cerimonia del giuramento dei Militi e la benedizione del labaro offerto dalla Capitaneria del porto, quindi ha visitato le camerate, gli uffici e la cucina.

Dopo una breve sosta alla mostra dei plastici che illustrano i progetti dei lavori da compiere nel porto, è salito a bordo della nuova nave-traghetto «Scilla» ancoratasi al molo trapezoidale, giunta ieri a Napoli e destinata al trasporto di carri e di treni viaggiatori attraverso lo stretto di Messina. Il Ministro Ciano ha guidato nella visita della nave il Capo del Governo, che gli ha espresso il proprio compiacimento.

Dal porto S. E. Mussolini, accompagnato dall'Alto commissario della Provincia di Napoli e seguito da Ministri, Sottosegretari e da uno stuolo di autorità, si è recato al rione Luzzatti, ove ha compiuto una rapida visita alle case popolari. Nello stesso rione ha inaugurato il grandioso edificio scolastico, accolto dalle acclamazioni più vive di qualche centinaio di bambini e bambine.

Risalito in automobile, ha proseguito per Pompei. Quivi il prof. Maiuri, Sovraintendente alle antichità, gli ha illustrato i più importanti nuovi scavi, fra cui quello della casa di Menandro, ove è stato rinvenuto recentemente il tesoro di argenteria. Mussolini ha visitato anche lungamente la Villa dei Misteri e gli scavi di Ercolano, fatto segno ovunque agli applausi ed alle dimostrazioni più calorose da parte della popolazioni dei Comuni attraversati.

La grandiosa adunata

Alle 13 il Duce è risalito a bordo dello yacht «Aurora» e poco prima delle 16 si è recato al Palazzo del Governo per assistere alla grande adunata indetta in Piazza del Plebiscito. Fin dal mezzodì era cominciato verso la piazza il flusso della popolazione e delle organizzazioni, oltre che dai più lontani Comuni della Provincia.

L'ammassamento si è compiuto tra il più grande entusiasmo e con l'ordine più perfetto.

Sulla gradinata della basilica di S. Francesco di Paola hanno preso posto le rappresentanze dei Balilla e degli Avanguardisti e, nella parte centrale, quelle delle Giovani fasciste, delle Giovani e Piccole Italiane nonchè del Fascio femminile. Il piano della piazza corrispondente all'emiciclo della Basilica era riservato ai Fasci giovanili, mentre un reparto di 2000 sportivi congiungeva la linea tra i due estremi dell'arco costituente l'emiciclo della Basilica. Di fronte al Palazzo Reale hanno preso posto le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra e per la causa fascista. Nella restante area rettangolare della piazza erano raggruppati il battaglione di onore della 138.a Legione, le associazioni dipendenti, le organizzazioni sindacali, le cooperative, il Dopolavoro.

Ciascuna rappresentanza recava il proprio vessillo, e moltissimi portavano in cima a bastoni grandi effigi del Duce e cartelli tricolori con scritte inneggianti a Lui ed al Fascismo.

Alle 15 non solo la Piazza del Plebiscito ma anche la adiacente di S. Ferdinando e tutti i larghi e le vie prossime erano letteralmente stipati. Mai Napoli ha visto un simile entusiasmo e una raccolta di così grande massa di popolo. Si calcola che ad attendere la parola del Duce siano convenute oltre 300.000 persone, senza tener conto dell'altra folla che gremiva le finestre, le terrazze e perfino i tetti dei palazzi prospicienti la piazza.

Alle 16 precise il Duce è apparso al balcone. Un vero uragano di applausi ed un assordante clamore di acclamazioni è scoppiato irrefrenabile dalla folla, tra lo sventolio dei gagliardetti, dei fazzoletti e dei berretti goliardici. Mussolini, sorridente e commosso, ha risposto con il saluto romano, rimanendo pochi minuti a contemplare lo spettacolo veramente imponente. Ad un cenno, seguito dagli squilli di tromba, si è fatto un silenzio assoluto e il Duce ha cominciato a parlare.

IL DUCE: "Tanto maggiori sono gli ostacoli tanto più pacifica e diritta dev'essere la nostra volontà di superarli"

Ecco il testo del discorso pronunciato a S. E. Mussolini dal balcone del Palazzo del Governo:

«Camicie nere,
popolo napoletano!

Ecco che, ancora una volta, il destino benevolo mi offre la ventura di sentire battere all'unisono col mio il tuo vecchio, grande e generoso cuore, o popolo napoletano. (applausi scroscianti).

La prima volta, or sono nove anni, quando convocai a Napoli la generazione di Vittorio Veneto, in questa stessa piazza, posi un dilemma supremo che metteva in gioco con la vita di un uomo, evento trascurabile, ma le sorti di un movimento e l'avvenire di un popolo. (Si grida: «Viva il Duce!», «Viva la Rivoluzione fascista!»).

Dissi allora: «O cederanno il potere o lo prenderemo». (acclamazioni).

Dopo quattro giorni, la promessa fu vigorosamente mantenuta.

Tornai due anni dopo, quando un pugno di mistificatori, di mistificati, di delusi e di illusi pretendeva con fiumi di parole inutili, di fermare il passo alla Rivoluzione vittoriosa. (applausi).

Venni qui per constatare la realtà dei problemi che più vi assillavano. Il 2 gennaio 1925, vigilia di quel 3 gennaio che rimane una delle date fondamentali della Rivoluzione fascista, l'Organo, che io avevo creato per far riguadagnare in pochi anni il tempo perduto in mezzo secolo, (applausi vivissimi), *entrava in funzione.*

Nella mia rapida, ma tuttavia molto attenta ispezione di questi giorni, ho constatato che i miei ordini sono stati eseguiti, (applausi). *Napoli è ora degna più che mai di ricevere l'Ospite augusto che da Torino, baluardo d'Italia durante il Risorgimento, viene tra voi il 4 novembre* (applausi vivissimi) *giorno memorabile che fa balzare il cuore, nei nostri petti, di orgoglio e di commozione! voi lo accoglierete col vostro più impetuoso entusiasmo e gli ripeterete il vostro giuramento di fede indefettibile nella Monarchia e nella Dinastia di Casa Savoia* (la folla prorompe in una grande ovazione a S. M. il Re e a S. A. R. il Principe di Piemonte).

Io ero sicuro che tornando qui per la terza volta, avrei trovato la stessa passione e lo stesso fervore (applausi; si grida: «Più grande che mai»). *Il Fascismo sta diventando qui un vero e proprio costume di vita e si dispone al vostro non mai smentito patriottismo* (la folla prorompe in una imponente manifestazione al grido di: «Viva il Duce!»).

Dovrò, dunque, ricordare agli italiani, più o meno immemori, che nel lontano luglio 1820, nella vostra terra e fra la vostra gente, si ebbero i primi aneliti per la unità e la indipendenza della Patria? E non trovate voi qualche cosa di arcano nel fatto che fosse un napoletano quel condottiero di eserciti che ci condusse alla vittoria, sigillando, dopo un secolo, il ciclo che avevano iniziato gli ardimentosi di Nola? (applausi vivissimi).

Per una vera ricostruzione europea

Durante questi nove anni molto abbiamo operato e la mole della nostra opera è così schiacciante che ammutolisce quelli che si abbandonano ancora alle vociferazioni sordide, inutili e vili (acclamazioni). *Ma molto di più avremmo fatto se, alla fine del 1929, quando la nostra nave era già in vista del porto, non si fosse scatenata la bufera mondiale che ci ha costretti a rallentare il ritmo della nostra fatica. Quali sono le direttive in fatto di politica mondiale, della Rivoluzione fascista, sulla soglia dell'anno decimo?*

Sono precise ed immutabili. Non sono pochi, oggi, nel mondo coloro che affrontano i problemi della ricostruzione europea dal nostro punto di vista. Sono passati nove anni da quando l'Italia fascista a Londra pose il problema delle riparazioni e dei debiti nei termini che, oggi, sono all'ordine del giorno.

Ma noi ci domandiamo: dovranno veramente passare sessanta lunghissimi anni (Voci: no!) *prima che si ponga la parola: fine* (voci: no!) *alla tragica contabilità del dare e dell'avere, sputata sul sangue di dieci milioni di giovani che non vedranno più il sole?* (La folla risponde ancora in cadenza: no, no!).

Si può dire che esista una uguaglianza giuridica tra le Nazioni, quando da una parte stanno gli armatissimi fino ai denti, e dall'altra vi sono Stati condannati ad essere inermi? (applausi vivissimi). *Come si può parlare di ricostruzione europea, se non verranno modificate alcune clausole di alcuni trattati di pace, che hanno spinto interi popoli sull'orlo del baratro materiale e della disperazione morale?* (applausi prolungati).

E quanto tempo dovrà ancora passare per convincersi che nell'apparato economico del mondo contemporaneo c'è qualche cosa che si è incagliato e forse spezzato? (applausi)

Queste sono direttive precise, con le quali si serve la vera pace, la quale non può essere dissociata dalla giustizia, altrimenti è un protocollo dettato dalla vendetta, dal rancore, o dalla paura! (acclamazioni ripetute al Duce. La dimostrazione si protrae, mentre dalla folla si agitano gagliardetti e bandiere).

Nella politica interna la parola d'ordine è questa: andare decisamente verso il popolo; realizzare concretamente la nostra civiltà economica che è lontana dalle aberrazioni monopolistiche del bolscevismo, ma anche dalle insufficienze stradocumentate della economia liberale (acclamazioni). *Non abbiamo nulla da temere: le plutocrazie degli altri paesi troppi disastri hanno in casa loro per occuparsi delle nostre questioni* (voci: bene!, applausi scroscianti) *e dell'ulteriore sviluppo che vogliamo dare alla nostra Rivoluzione.*

Se ci fossero dei diaframmi che volessero interrompere questa comunione diretta del Regime col popolo, diaframma di interessi, di gruppi e di singoli, noi, nel supremo interesse della Nazione li spezzeremo. (Questa ultima parola è stata pronunciata dal Duce scandendo le sillabe. Le acclamazioni della folla raggiungono una intensità grandiosa).

La crisi mondiale, che non è più soltanto economica, ma è ormai sopratutto spirituale e morale, non ci deve fermare in uno stato di abulia o di inerzia; tanto maggiori sono gli ostacoli e tanto più precisa e diritta deve essere la nostra volontà nel superarli. (acclamazioni).

Napoli è profondamente trasformata: ne fanno testimonianza gli italiani e gli stranieri. Ma non basta; Napoli deve vivere: e sin da questo momento deve segnare le sue direttrici per l'azione del domani. Sono cinque: prima di tutto l'agricoltura, che deve trovare sbocchi per i prodotti delle vostre terre ubertose; poi l'industria, per la quale devono esserci i lavori che le leggi hanno stabilito; la navigazione, che nel vostro porto, completato e ammodernato, deve fare rifiorire i vostri traffici; l'artigianato, che documenterà al mondo la maestria e la genialità dei vostri artigiani; e finalmente il turismo, poichè voi potete offrire al mondo panorami incantevoli e città dissepolte che non hanno uguali sulla faccia della terra. Se le vostre classi dirigenti marceranno decisamente su queste direttive, Napoli avrà il suo benessere e sarà anche aumentata la efficienza generale della Naziono (applausi prolungati).

Pel monumento a Diaz

Camicie Nere! Quando nel 1935 saranno compiuti molti altri lavori, e l'ospedale e il sanatorio e la stazione marittima e il monumentale palazzo delle Poste ed altri quartieri della vostra città saranno stati risanati, il 24 maggio del 1935, quando non solo voi ma tutti i combattenti e tutti gli italiani assolveranno, inaugurandi il monumento ad Armando Diaz (scroscianti applausi) *il debito di riconoscenza verso l'artefice della Vittoria, voi mi riudrete da questo balcone* (voci: ti vogliamo prima) *e troverete che non sarà cambiato nulla in me: nè lo spirito, nè la voce, nè la volontà, e che tutte le mie promesse ancora una volta saranno state fedelmente mantenute.* (applausi scroscianti).

Popolo Napoletano, Camicie Nere di Napoli e della Campania! A chi i più alti doveri nell'Italia fascista? (la folla immensa ripete ad una sola voce: «A noi!»).

La dimostrazione assume una tonalità che non conosce confronti. Le 300.000 persone raccolte nella grande piazza e nelle strade adiacenti si agitano con larghi ondeggiamenti nel tentativo dei più lontani di avvicinarsi alla voce ed alla persona del Duce. Non solo gagliardetti e bandiere, ma fazzoletti, fez, copricapo, cartelli con le scritte inneggianti al Duce e alla Rivoluzione sormontano la respinta marea; mentre non si ode che un grido solo alto, possente, interminabile: «Duce, Duce, Duce, Duce, Duce!».

Il Duce è costretto ad affacciarsi ripetutamente non solo dal balcone di Piazza del Plebiscito, ma anche da una finestra verso l'attigua piazza San Fernando.

Alle 17.15 il Duce ha lasciato il Palazzo del Governo facendo ritorno a bordo dello yacht «Aurora» che, poco dopo, è salpato fra le acclamazioni più calorose della popolazione accorsa presso il molo Beverello.

Il Duce, dal ponte della nave, rispondeva alzando il braccio nel saluto romano.

Durante la sera la città è stata animatamente festosa. I principali monumenti, gli edifici pubblici e numerose case private erano illuminati.

S.E. Grandi festosamente accolto a Berlino

reca il saluto del Duce e dell'Italia

BERLINO, 26

Il Ministro Grandi è giunto alle 9.35 di ieri mattina alla stazione di Anhalt.

Appena S. E. Grandi è disceso dalla vettura, gli si sono fatti incontro Bruening, il sottosegretario agli Esteri von Bulow, l'Ambasciatore d'Italia Orsini-Baroni, il Direttore generale al Ministero degli Esteri Koepke, l'Ambasciatore di Germania a Roma von Schubert, i quali hanno porto il saluto e il benvenuto all'ospite illustre. Il Cancelliere ha presentato alla signora Grandi un mazzo di rose. Malgrado la giornata festiva era presente numerosa folla fra cui molti hitleriani giornalisti e fotografi. All'uscita dalla stazione la colonia italiana di Berlino ha fatto calorose dimostrazioni al grido di «Viva l'Italia», «Viva Mussolini», «Viva Grandi».

Entusiastiche sono state le dimostrazioni da parte della numerosa colonia italiana.

A mezzogiorno S. E. Grandi è intervenuto alla colazione offertagli da von Bulow e nelle prime ore del pomeriggio, ha ricevuto la colonia italiana nei saloni dell'Ambasciata.

Il saluto del Cancelliere

Di sera, poi S. E. Grandi partecipò al pranzo di gala offerto in suo onore dal Cancelliere Bruening. Vi è stato un cordiale scambio di brindisi. Il Cancelliere ha pronunciato il seguente brindisi:

A nome del Governo del Reich do a S. E. il cordiale benvenuto, pregandola di portare il nostro saluto anche alla signora Grandi. La sua visita, signor Ministro è per me una soddisfazione tanto maggiore in quanto mi fornisce l'ambita occasione di continuare lo scambio di idee politiche iniziato recentemente nella nostra visita a Roma. Abbiamo appreso con cordiale soddisfazione che S. E. il Capo del Governo italiano ha egualmente ragione di accettare il mio invito di venire a Berlino. Mai più di ora è stato necessario questo immediato scambio di vedute fra i reggitori della politica internazionale, mentre ci troviamo di fronte a problemi più seri e difficili che possono risolversi soltanto con gli sforzi comuni di tutti i popoli e governi interessati.

Penso ai giorni indimenticabili che potei passare nella città eterna, in mezzo ai meravigliosi monumenti di cultura millenaria e debbo temere che la nostra capitale possa forse apparire modesta all'ospite romano. Berlino potrà contare di essere apprezzata precisamente dal membro di un Governo che dedica, sotto la guida del suo Capo ed in misura speciale, la sua forza di modernizzatore al commercio, all'economia e ai traffici dell'Italia ed in questo campo ha ottenuto successi così meravigliosi. Spero così sig. Ministro che il soggiorno nella nostra capitale le fornirà nuove prove che noi tedeschi facciamo estremi sforzi per superare col tenace lavoro la miseria dei tempi, pur avendo la coscienza che quello scopo non può essere raggiunto se non con la collaborazione fiduciosa di tutti i popoli. Il popolo tedesco si sente intimamente legato a tutti coloro che hanno la volontà di far tacere le vecchie dispute e per dedicarsi ogni giorno ai compiti del presente, alle esigenze dell'avvenire.

Con sincera ammirazione vediamo che tutto il popolo italiano con giovanile energia progredisce verso il libero spiegamento delle sue ricche forze. Vediamo anche dominare la stessa incoercibile volontà di vivere. Come da noi anche là si cerca la salute dell'umanità nello sviluppo vivente. Ciò fa sperare a noi vecchi di trovare oltre Alpi la piena comprensione della nostra lotta contro le miserie economiche e della nostra aspirazione alla libertà e alla parità dei diritti.

Con tale speranza alzo il bicchiere alla salute di S. M. il Re d'Italia, di S. E. il Capo del Governo italiano e di S. E. e all'avvenire del popolo italiano.

La risposta di S. E. Grandi

Il Ministro Grandi ha così risposto:

Signor Cancelliere, ringrazio vivamente V. E. per le tante cordiali accoglienze fattemi e per le parole così cortesi che Ella ha voluto rivolgermi. Il Governo e il popolo italiano hanno tuttora vivo il ricordo dei giorni in cui voi foste nostro ospite gradito. La cordialità di quell'incontro, la reciproca comprensione manifestatasi in tale occasione, hanno dimostrato ancora una volta la grande utilità che presentano gli scambi di vedute dirette tra gli uomini responsabili della politica dei vari paesi.

Il Capo del Governo d'Italia affidandomi il gradito incarico di rendere quella visita a S. E. nella capitale tedesca e di proseguire le amichevoli conversazioni avute a Roma, desidera in modo particolare che io le porga il cordiale saluto e confermo che egli spera possa presto presentarsi una favorevole occasione per aderire al gentile invito di V. E. di continuare personalmente tale conversazione.

L'apprezzamento amichevole che V. E. ha voluto testè esprimermi circa i progressi che l'Italia va compiendo sotto la guida del suo Duce è una prova della simpatica attenzione con cui il Governo ed il popolo tedesco seguono i nostri sforzi. Io posso affermare, signor Cancelliere, che anche da parte nostra si ammirano il nobile spirito di sacrificio, le virili virtù e il fervore di lavoro della Nazione tedesca, come pure si apprezza in tutto il suo valore la saggezza illuminata della opera che V. E. esplica per il suo Paese.

In questa grandiosa metropoli fervida di pensiero, pulsante di opere in ogni ramo dell'attività umana ho sentito veramente lo spirito della Germania moderna, che, fedele alle sue gloriose tradizioni, afferma la sua decisa volontà di vivere, la sua forza, il suo genio creatore. Essa è ora intenta a temprare le sue energie per superare coraggiosamente questo difficile momento.

L'Italia ha sempre esattamente compreso quale parte spetta alla Germania nella storia della vita del mondo e come essa costituisca un fattore indispensabile alla nostra civiltà.

Noi tutti abbiamo la certezza che il vostro grande Paese, superate le presenti difficoltà, proseguirà il suo cammino con rinnovato vigore, con sicura fiducia verso il suo immancabile avvenire.

La vita internazionale è oggi ancora scossa e turbata dalle conseguenze della lotta passata. Ammaestrati dalla dura esperienza tutti gli Stati sentono più che mai la varia responsabilità che ad essi incombono ed il dovere di collaborare lealmente ed efficacemente non solo per guarire i mali sofferti ma anche per ridare ai popoli il benessere e la prosperità cui essi ansiosamente aspirano.

Il popolo italiano, libero da ogni preconcetto, è convinto che le basi della pacifica feconda convivenza internazionale si trovano nella giustizia, nella eguaglianza dei diritti, nella reciproca fiducia, nella comprensione delle rispettive necessità, nell'armonioso sviluppo delle forze vitali negli interessi di ciascuno. Esso tende pertanto amichevolmente la mano a tutti coloro che, animati dagli stessi sentimenti, intendano operare concordi a realizzare queste alte finalità.

Formulando i più fervidi voti per i prossimi felici risultati di questa grande opera comune levo il bicchiere alla salute del Maresciallo Hindenburg, Presidente del Reich, a quella di V. E. ed alla prosperità del popolo tedesco.

Con un banchetto all'Ambasciata d'Italia avrà termine la parte ufficiale della visita di Grandi a Berlino. S.E. Grandi e sua moglie si fermeranno però in forma privata anche tutta la giornata di domani per visitare la capitale germanica.

Altro carico d'oro alla Banca d'Italia

ROMA, 26

Apprendiamo che è in viaggio dall'America un altro carico di oro destinato alla Banca d'Italia.

L'estrazione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26.

Domani avrà luogo in Piazza Venezia la prima estrazione del sorteggio dei buoni novennali 1940. Secondo un decreto del Ministro delle Finanze l'operazione avrà svolgimento sur un palco che si sta costruendo alacremente di fronte all'ingresso del Palazzo Venezia. Domani dunque da questo palco saranno creati cinque nuovi milionari.

S. E. Acerbo reca l'elogio del Duce

alle Casse di Risparmio piemontesi

TORINO, 26

S. E. il Ministro della Agricoltura on. barone Acerbo è giunto stamane a Torino, ossequiato da tutte le autorità convenute a riceverlo. Egli era accompagnato dal Direttore Generale del Credito e delle Casse di Risparmio Nicotra e dal Segretario di Gabinetto Chiesa.

S. E. Acerbo col Prefetto, il Podestà, il Preside della Provincia ed il vice segretario federale si è recato alla Cassa di Risparmio, ove erano convenuti i presidenti e i direttori generali delle Casse di Risparmio piemontesi.

Il presidente della Cassa di Risparmio torinese prof. Broglia col vice presidente S. E. Etna e il Consiglio hanno ossequiato il Ministro. Prendendo posto nel salone centrale S. E. Acerbo ha quindi ascoltato un breve discorso del prof. Broglia che, dopo avere illustra la florida situazione del risparmio piemontese ed avere espressa la conoscenza dei risparmiatori per le provvidenze in favore della valuta, ha consegnato al Ministro la medaglia e la pubblicazione commemorativa del centenario. Analogo omaggio è stato reso al dott. Nicotra.

S. E. Acerbo ha risposto esprimendo la propria riconoscenza per le accoglienze e rinnovando la espressione del compiacimento di S. E. il Capo del Governo per i criteri che presiedono al funzionamento delle Casse di Risparmio piemontesi. A riprova di questa lusinghiera fiducia ha consegnato al prof. Broglia una fotografia di S. E. il Capo del Governo con una incitatrice dedica autografa per la attività della Cassa di Risparmio. Concludendo il Ministro ha incitato tutti a serrarsi attorno al Duce per vincere le difficoltà odierne come Egli indica con serena certezza. Le parole del rappresentante del Governo sono state vivamente acclamate.

Lasciata la Cassa di Risparmio dopo una visita durante la quale gli sono stati presentati i funzionari, S. E. Acerbo si è recato all'Istituto federale di Credito Agrario, dove è stato ricevuto dal presidente conte Tournon.

Ultima visita della mattinata è stata quella all'Istituto Opere Pie di S. Paolo, dove il presidente senatore Di Bernezzo, attorniato dagli amministratori e dai funzionari, ha salutato il Ministro con vibranti parole di fede ed ha fatto una relazione sulla attività della Istituzione. Rispondendogli S. E. Acerbo gli ha manifestato la propria approvazione e fra i più vivi applausi dei convenuti gli ha consegnato una fotografia del Duce con dedica autografa, auspicando alle maggiori fortune della Istituzione in armonia con i supremi interessi economici della nazione.

Accompagnato da tutte le autorità cittadine S. E. il Ministro Acerbo si è recato nel pomeriggio alla stazione sperimentale contro le malattie infettive del bestiame in via Bologna.

Ivi, accolto dai dirigenti dello Istituto, il Ministro ha attentamente visitato gli impianti degli edifici ascoltando una breve relazione della attività che vi si svolge ed ha espresso il proprio compiacimento per la razionale distribuzione dei gabinetti e degli impianti.

I Principi di Piemonte

inaugurano una clinica torinese

TORINO, 25.

Alle presenze delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte è stata inaugurata stamane la Clinica «Sanatoris». Il Principe Umberto e la Principessa Maria sono stati ossequiati da tutte le autorità cittadine ed accompagnati nell'accurata visita alla modernissima Clinica dai professori Donati e Micheli. Dopo la benedizione, impartita dall'Arcivescovo Mons. Fossati e brevi parole del prof. Donati, le LL. AA. RR. hanno lasciato la Clinica.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha poi solennemente inaugurato nel rione di Lucento l'Istituto zootecnico caseario del Piemonte, accolto dal Ministro Acerbo.

La morte della madre dell'on. Delcroix

FIRENZE, 26.

E' morta la signora Ida Corbi Del Croix, madre dell'on. Carlo Del Croix.

I congressisti della "Dante,"

lasciano la Tripolitania

TRIPOLI, 26.

A bordo del piroscafo «Città di Trieste» è partita per l'Italia la numerosa comitiva dei congressisti della «Dante Alighieri» guidata dall'on. Mezzi. Durante il soggiorno in colonia i congressisti hanno visitato oltre all'oasi di Tripoli ed a quelle vicine la zona di colonizzazione nelle ridenti località del Garian e di Homs e gli scavi di Leptis Magna, donde hanno inviato telegrammi di omaggio e devozione al Sovrano e a S. E. Mussolini. Altri telegrammi di saluto essi hanno indirizzato al Ministro De Bono, all'on. Boselli ed al Maresciallo Badoglio.

Il bilancio dei colloqui

fra Laval e Hoover

WASHINGTON, 26.

L'affermazione del comunicato, diramato sulle conversazioni di Laval con Hoover, che l'iniziativa di un'eventuale proroga della moratoria di Hoover dovrà essere presa dai Governi europei, viene interpretata nel senso che la Germania dovrà farsene iniziatrice secondo il meccanismo indicato nel piano Young.

A richiesta della Germania, Hoover chiederebbe al Parlamento di permettere che venga alleggerito il peso dei debiti di guerra porporzionatamente allo risultanze dell'inchiesta condotta in seguito a domanda tedesca.

Un'altra intesa, di cui non fa cenno il comunicato ufficiale, si riferisce al movimento dell'oro. Si faranno in proposito passi diretti a mettere fine ai ritiri di oro dagli Stati Uniti da parte della Francia.

I risultati de la visita

I risultati della visita di Laval vengono così sintetizzati:

1) le conversazioni del Capo del Governo francese e il Presidente americano, benchè abbiano rivelato ampie divergenze tra la Francia e gli Stati Uniti, pure hanno consolidato l'amicizia tra i due paesi;

2) è stato riconosciuto che la potenza finanziaria della Francia è connessa alla potenza militare. Tale riconoscimento è contenuto nell'accenno all'importanza del mantenimento della base aurea delle valute francese e americana e anche nell'accordo particolare che si riferisce ai ritiri dell'oro;

3) la Francia ha riportato una vittoria nella questione delle riparazioni, poichè si è convenuto che ogni iniziativa al riguardo debba partire dalla Germania, come la Francia ha sempre desiderato;

4) la Francia ha conseguito vantaggi a riguardo della questione del disarmo che non verrà discusso fino al prossimo febbraio;

5) date le insistenze di Laval, la Casa Bianca ha fatto dichiarazioni per smentire che siano state suggerite dall'America revisioni di sorta a riguardo del corridoio polacco. Su questo ultimo argomento, si apprende però che il Governo degli Stati Uniti ha l'impressione che eventualmente il problema del corridoio polacco debba essere riveduto.

D'altra parte, si apprende da fonte autorevole che è stato fatto rilevare a Laval che gli Stati Uniti non intendono partecipare a specifiche iniziative per eliminare il disagio esistente nell'Europa centrale e orientale, poichè tali problemi sono considerati qui come problemi esclusivamente e interamente europei. Gli Stati Uniti desiderano soltanto che si eviti il ricorso alle armi per la soluzione delle controversie.

Secondo altre informazioni il Presidente del Consiglio francese Laval e il sen. Borah non sono riusciti a mettersi d'accordo sulle questioni politiche durante il colloquio che hanno avuto ieri sera in casa del Segretario di Stato Stimson. Secondo una dichiarazione fatta dal sen. Borah i loro punti di vista alla fine del colloquio non erano più vicini che al principio. Il sig. Laval ha chiesto di avere con lui un nuovo colloquio all'Ambasciata di Francia. Non si ha tuttavia alcuna speranza che si concluda un accordo tra la Francia e Stati Uniti sulle questioni più vitali, come il disarmo, il patto di sicurezza e la revisione immediata dei debiti di guerra e delle riparazioni.

Il Capo del Governo francese ha lasciato ieri Washington. Accompagnato dalla figlia, Laval è partito col treno delle 1.30, ora locale, salutato alla stazione dal Sottosegretario Castle e dall'Ambasciatore francese Claudel. Egli arriverà a New York alle ore 6 e si recherà direttamente a bordo del transatlantico che lo riporterà in Francia.

NEW YORK, 26

Il Presidente del Consiglio francese Laval, proveniente da Washington è qui giunto stamane alle ore 6.

I guai del Paraguay

La trasmissione dei poteri presidenziali

ASSUNCION, 26

Il Presidente del Paraguay Guggiari ha trasmesso i suoi poteri al vice presidente Gonzales Madero.

BUENOS AIRES, 26

Il sig. Guggiari presidente della Repubblica del Paraguay ha dovuto dare le sue dimissioni in seguito ai recenti avvenimenti verificatisi nella città di Assuncion. La situazione politica pare molto turbata e si attendono in un prossimo tempo disordini e la dittatura militare.

ASSUNCION, 26

Il capo della guarnigione ha pubblicato un manifesto annunciante che il Presidente della Repubblica sig. Guggiari ha abbandonato il potere allo scopo di lasciare libero il Parlamento di giudicare l'opera del suo Governo. Il vice presidente della Repubblica sig. Gonzales Madero ha accettato il potere che gli ha delegato il sig. Guggiari.

L'anniversario della rivoluzione brasiliana

RIO DE JANEIRO, 26

E' stato festeggiato con entusiasmo il primo anniversario della rivoluzione.

I cinque punti del Giappone

TOKIO, 26

I cinque punti fondamentali che il Giappone considera essenziali che siano riconosciuti dalla Cina in linea di principio prima di ritirare le truppe entro la linea ferroviaria sono stati chiaramente spiegati in una dichiarazione ufficiale pubblicata questa sera. La dichiarazione mette nettamente in luce la situazione del Giappone e rinnova gli impegni da esso precedentemente presi.

Il ritorno dello Zeppelin

FUCHL, 26.

Il dirigibile «Graf Zeppelin» di ritorno dal volo al Brasile, è passato sull'isola di Madera questa mattino.

Situazione meno tesa a Cipro

LONDRA, 26.

Il Ministero delle Colonie annunzia che la situazione nella città dell'isola di Cipro è oggi meno tesa. Si segnalano soltanto alcuni disordini di poca importanza nei distretti rurali.

Le elezioni in Inghilterra

Cortesie elettoralistiche...

BURLEY, 26

Il capo della opposizione Artur Henderson, costretto a letto per una forte infreddatura, non può prendere parte alla ultima fase della lotta elettorale. Uno dei suoi avvversari politici, saputo che egli è ammalato si è recato stamane a fargli visita.

Parlamentari polacchi processati

perchè attentavano allo Stato

VARSAVIA, 26

Si è iniziato stamane il processo contro undici ex deputati alla Dieta accusati di aver preparato un anno fa moti sovversivi ed un colpo di Stato. Sono citati 460 testimoni di cui 180 a carico. Il processo durerà probabilmente alcune settimane.

Cronache sportive

Campionato Italiano di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Partita	Risultato
* Modena - Triestina	1-1
* Juventus - Genova	2-1
* Bologna - Milano	3-0
Napoli - * Lazio	2-0
* Florentina - Torino	4-2
* Ambrosiana - Pro Vercelli	4-1
* Casale - Brescia	2-1
* Alessandria - Bari	3-0
* Pro Patria - Roma	(rinviato)

DIVISIONE NAZIONALE B

Partita	Risultato
* Atalanta - Serenissima	1-1
Verona - * Novara	3-1
* Monfalconese - Livorno	3-1
* Padova - Legnano	1-1
* Udinese - Lecce	0-0
Spezia - * Comense	1-0
* Parma - Vigevanese	1-1
* Cremonese - Palermo	2-0
* Cagliari - Pistoiese	3-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Squadra							
Bologna	6	5	1	0	15	4	11
Ambrosiana	6	4	1	1	17	8	9
Casale	6	4	1	1	8	4	9
Roma	5	4	0	1	9	5	8
Triestina	6	3	2	1	9	6	8
Juventus	6	3	2	1	11	8	8
Napoli	6	3	1	2	14	14	7
Genova	6	2	3	1	1	5	7
Torino	6	2	2	2	13	0	6
Florentina	6	2	2	2	10	10	6
Alessandria	6	1	3	2	7	6	5
Pro Patria	5	1	2	2	4	6	4
Pro Vercelli	6	2	0	4	5	8	4
Brescia	6	1	2	3	6	9	4
Lazio	6	1	1	4	5	12	3
Modena	6	0	3	3	6	17	3
Milan	6	0	3	3	4	10	3
Bari	6	0	1	5	2	13	1

DIVISIONE NAZIONALE B

Squadra							
Serenissima	6	3	3	0	9	4	9
Cremonese	6	4	1	1	13	4	9
Livorno	6	4	1	1	11	5	9
Padova	6	3	2	1	7	4	8
Verona	6	4	0	2	10	8	8
Monfalcone	6	4	0	2	8	7	8
Vigevanese	6	2	1	0	7	1	8
Atalanta	6	2	2	2	12	5	6
Pistoiese	6	2	2	2	9	8	6
Spezia	6	2	2	2	9	7	6
Cagliari	6	3	0	3	6	5	6
Palermo	6	2	1	3	11	9	5
Comense	6	2	1	3	5	6	5
Lecce	6	2	1	3	6	9	5
Legnano	6	2	1	3	10	15	5
Novara	6	1	1	4	3	10	3
Udinese	6	0	1	5	2	19	1
Parma	6	0	1	5	2	14	1

Il campionato U.L.I.C.

Girone A

Partita	Risultato
Cormor - * Rivignano	4-0
Latisana - * Cussignacco	2-1
* Basiliano - Ferrovieri	1-0
* Pozzuolo - Edera (sosp.)	3-1

Girone B

Partita	Risultato
* Tolmezzo - Ardita	(rinviato)
* Itala - Pro Feletto	2-1
* Olimpia - S. Rocco	(rinviato)
* Esperia - Cotonificio	(rinviato)

Lecce - Udinese 0-0

La partita di ieri ha convinto sopratutto di una cosa: che anche nel foot-ball come in tutte le altre umane cose, ci si trova talvolta la strada sbarrata da oscure forze che inesorabili frustrano tutti i nostri più accaniti, più reiterati sforzi. Se l'Udinese non ha colto ieri il premio di un solo goal se non è riuscita a spuntarla dopo 90 minuti di supremazia schiacciante è segno evidente che non basta giocare e giocare bene, ma bisogna avere alleata anche la fortuna che è stata invece per i nostri atleti crudelmente matrigna.

Poche partite hanno tenuto tanto penosamente sospeso il cuore degli spettatori che attendevano con ansia di minuto in minuto il goal della vittoria, premio più che onesto, per poter finalmente esplodere e gridare ai bianco-neri il plauso più entusiastico, plauso che essi avrebbero ieri ben meritato per una gara condotta superbamente con uno spirito di abnegazione degno del massimo encomio. Il bel Campo Moretti era ridotto ad una álvida palude entro la quale da una parte si attaccava a tutti i costi, e dall'altra ci si difendeva da leoni col coraggio della disperazione e con l'aiuto della dea bendata.

Comunque, seppure è istintivo di ribellarsi per la mancata affermazione, dobbiamo d'altra parte constatare con soddisfazione che la squadra ha dato ieri prove non dubbie della propria vitalità, e del grado di forma raggiunto nel complesso e come individualità. Tutti senza distinzione i calciatori bianco neri hanno giocato senza risparmio di energia ed è molto se non si sono fiaccati anche moralmente davanti all'accanirsi della più nera sfortuna.

Tre uomini però meritano più di tutti l'onore della citazione speciale: uno è Felini che ha tenuto tutto il tempo al centro sostegno con una continuità sbalorditiva: buon distributore e ottimo nello stroncare con entrate irruenti e con arresti di testa le discese dell'avversario. Gli altri due sono due giovani che si sono rivelati i due autentici «puro-sangue» della scuderia bianco-nera: Ciroi e Dal Pont. Il primo ha disputato una partita superba, degna di un consumato campione; forse si è trovato a suo agio sul terreno pesante, quindi per ora dobbiamo fare una piccola riserva, mentre chi ha confermato in pieno, anzi migliorando, il nostro primo giudizio è stato Dal Pont.

Dal Pont anche ieri ha fatto mirabilia: veloce, ostinato, tenacissimo, egli si è già imposto ai competenti che vedono in lui in un non lontano domani, quando cioè avrà acquistato con l'esperienza un po' di autorità, un mediano di sicuro avvenire.

Anche la linea d'attacco ha filato e intessuto azioni su azioni e svolto svariatissimi temi; forse è mancato è vero il tiro secco, irresistibile che avrebbe battuto di certo un portiere costretto a fare del Water-polo; ma è necessario ricordare che le due aree di rigore erano ridotte in uno stato pietoso, non solo, ma che dopotutto i terzini del Lecce non dormivano, ma si erano moltiplicati nello sforzo continuato della assillante difesa aiutati, come dicemmo, di una buona dose di fortuna. Valente e Buzzi hanno trovato spesso l'intesa e D'Odorico ha finalmente sfoderato di nuovo quei suoi bei allunghi alle ali che solo pochi giorni fa, amaramente rimpiangevamo.

Vittorio è fra gli attaccanti quello che manca ancora un pochino, ma che però promette di essere ben presto a punto, e Bartezaghi, velocissimo ed attivo, ha fornito al centro bellissime e preziose palle.

Di Bellotto diciamo solo che, data la natura della sua lesione, ha fatto più del proprio dovere; ma è stata una piccola imprudenza, includerlo nella squadra dolorante.

Zilli volonteroso ed efficace ma un po' scentrato e Calligaris sicuro nel non soverchio lavoro.

I pugliesi hanno strappato questo pareggio, non certo meritato, grazie ad una disperata difesa ed al sistema di gioco forzatamente adottato data la preponderanza udinese: quello cioè di tenere arretrato l'intero reparto mediano rinforzato anche talvolta da qualche unità dell'attacco.

I più scettici nei riguardi dell'Udinese hanno dovuto ricredersi di fronte alla prova di ieri che è una garanzia per domani e una certa promessa di prossime immancabili affermazioni. Alla partita ha presenziato numeroso pubblico il quale dimostra la sua passione sfidando le intemperie e che oltre alla doccia fredda stoicamente sopportata in tribuna, ha dovuto subirsi anche un non desiderato pediluvio per guadagnare l'uscita.

La partita

L'inizio dell'incontro vede subito una forte prevalenza di azioni dell'Udinese; la prima linea si prodiga in un assillante lavorio di veloci puntate, ostacolata fortemente però dallo stato del terreno fangoso e qua e là chiazzato da piccoli laghetti che rendono oltremodo difficile il controllo sulla palla e la padronanza del tiro decisivo.

Il portiere leccese deve parare parecchi palloni e talvolta è a terra in tuffi che salvano fortunosamente la sua porta.

Al 10° minuto in una parata e debolissima respinta, il portiere è a terra, mentre il pallone cade avanti ad un udinese che nel successivo tiro sbaglia forse per la precipitazione del tiro, forse anche per lo stato in cui si trova il pallone.

Segue una minacciosa discesa del Lecce che non conclude. Sono gli udinesi che riprendono le redini dell'incontro ed al 14° minuto ottengono a loro favore un corner ben bloccato dal portiere.

Le possibilità della prima linea udinese e le doti dei singoli atleti che compongono la squadra sono poste in azione per poter ottenere il successo sperato, ma pare proprio che la rete del Lecce non voglia accettare simili regali e perciò, sia per la bravura e la fortuna del portiere, sia per le doti della difesa dove ha eccelso Gianfardoni, nulla possono fare i bianco neri.

Al 31° minuto un'azione leccese porta il pallone vicino all'area di rigore udinese e Bellotto cerca di passare la palla a Calligaris, ma questa si ferma nell'acqua e solo con un deciso intervento di Ciroi che manda in corner, l'udinese può salvare una situazione che poteva essere per lei fatale.

Segue al 38° un corner contro gli ospiti, ma non frutta, e la pressione udinese non può ottenere ciò che meritatamente le sarebbe spettato.

Nella ripresa, dopo lo snervante lavoro compiuto dagli udinesi nel primo tempo, si temeva in una calata di tono dei medesimi, ma invece assistiamo ad un vero assedio della porta leccese e, se si toglie una o due facili parate del portiere udinese all'inizio, l'area udinese sarà sempre sgombra.

Al 13° minuto l'arbitro espelle Degni del Lecce. Le azioni che si succedono avanti alla porta di Pieciga trasformata in una vera palude non ottengono alcun risultato e due occasioni che avrebbero potuto fruttare il goal sono fermate in extremis dai difensori del Lecce.

Nel secondo tempo il Lecce ha subito due corner. A qualche minuto dalla fine, l'arbitro espelle anche Zilli dell'udinese.

Un'applauso prolungato ha premiato alla fine della snervante partita gli atleti udinesi.

CAMPIONATO ULIC

Itala - Pro Feletto 2-1

L'incontro di apertura, che, alla vigilia dava il favore ai rossi del Pro Feletto, ha dato un eloquente saggio sul valore della nuova formazione dell'Itala e sulle sue future possibilità.

Non a torto abbiamo detto «nuova formazione», chè ben sette elementi che militavano fra le sue file nella passata stagione, hanno esulato o dovuto esulare presso altre società; i nuovi elementi destinati al cambio, in forma ufficial', han debuttato nell'odierna partita e francamente la prova tecnica e, tenuto conto delle pessime condizioni atmosferiche e di impraticabilità del campo, fisica, hanno soddisfatto appieno.

Ha giganteggiato ieri la linea mediana dell'Itala; Cecotti, regolatore e distributore del gioco italino, ha fatto miracoli; ha avuto nei compagni di linea due atleti, degni collaboratori per tenace resistenza, rendimento e combattività. Il trio estremo, fra cui la recluta Maran, ha egregiamente disimpegnato il difficile lavoro di spazzamento tempestivo imposto dagli attaccanti avversari. Il Pro Feletto aveva già avuto campo, durante il Trofeo Gorin, di dimostrare il suo valore e domenica, benchè mancante di due elementi di fronte a un'Itala pieno di incognito, era dato favorito. Squadra massiccia, di una organicità piuttosto difettosa, ma dotata di una sufficiente velocità, non ha completamente soddisfatto; da lei ci attendevamo di più.

Partita all'inizio come lanciata da una catapulta, realizzava, tra lo sbigottimento avversario, facilmente il punto della giornata. Non riusciva più poi, se non sporadicamente, a combinare qualche azione che pure, al momento dello sfruttamento naufragava sterilmente.

Del Pro Feletto bene hanno figurato domenica il trio estremo e la linea mediana ha svolto però quest'ultima un gioco poco legato con gli avanti.

L'undici rosso dovrà curare visibili deficenze e forse subito ne risentirà i benefici effetti: lo smacco di domenica non deve abbattere ma deve essere un efficace stimolo a rimontare lo svantaggio patito. Han segnato per l'Itala: Veniga I e Stacco; per il Pro Feletto il centro avanti.

Formazione dell'Itala: Puliani; Chiarandini e Maran; Moretti Cecotti (cap.) e Gentile I; Benedetti A., Veniga I, Stacco, Benedetti M. e Maestrutti.

Buono l'arbitraggio del signor Buzzi del G. A. N.

Ciclismo

Alfredo Binda vince staccato

il Giro di Lombardia

La classica corsa ciclistica per il Giro di Lombardia su un percorso di km. 234, ha visto una brillante affermazione dell'ex campione del mondo Alfredo Binda, il quale ha sbaragliato tutti gli avversari, e dopo una corsa fantastica sotto l'infuriare di una pioggia torrenziale, ha tagliato primo il traguardo con circa 18 minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori, tra i quali Mara, Firpo, Marchisio e Bovet.

La vittoria di Alfredo Binda è stata salutata all'arrivo al Trotter milanese, con una ovazione entusiastica dalla folla presente

Ecco l'ordine di arrivo.

1. ALFREDO BINDA di Cittiglio alle ore 15,43 che compie il percorso di Km. 234 in ore 8,29' alla media oraria di km. 27,585.

2. *Mara Michele* di Busto Arsizio in ore 8,47'33";

3. Firpo Giovanni di Serravalle Scrivia a mezza macchina; 4. Marchisio Luigi di Castel Don Bosco a una macchina; 5. Bovet Alfredo di Castellanza a ruota; 6. Grandi Allegro di Carpi a mezza macchina; 7. Bellandi A. di Siena in 8,53'; 8. Marin G. di Varese in 8,54'30"; 9. Heyman G. di Berna a ruota; 10. Pesenti A. di Bergamo in 8,59'; 11. Gremo di Torino a ruota; 12. Canavesi di Legnano in 9,01'; 13. Molinar di Rocco Canavese in 9,7'; 14. Lorenzi di Padova in 9,19'; 15. Moretti di Bollate; 16. Riva di Legnano in 9,20'; 17. Paglietti; 18. Terreni; 19. Pogliani; 20 Guffanti; 21. Mara E. in 9,39'; 22. Bellicoso in 9,43'; 23. Crippa in 9,51'; 24. Scimia; 25. Merlo; 26. Magni; 27. Tremontini; 28. Bonfi; 29. Lavisari; 30 Ferrando; 31 Saldi; 32. Sacchi; 33. Vincenzi. Inscritti 140. Partiti 114. Arrivati 33.

AUTOFORNITURE
di G. Pravisani
UDINE — Via Savorgnana, N. 3 — Udine
Materiale di ricambio per
Citroën Ansaldo
MATERIALE ELETTRICO PER AUTO — ACCESSORI
DEPOSITO BATTERIE, PISTONI e SEGMENTI
CEPPI E DISCHI

AUTO NOLEGGI
a tariffa ridotta
Tel. 5-98 P. BRIUSSI - Viale Venezia 114 - Udine

ELASTICI METALLICI BREVETTATI
Igienici Soffici Regolabili
Unico Rappresentante pel Veneto
FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67
MOBILI

Da Moschioni
Via Paolo Sarpi 17
Vasto assortimento stoffe per uomo e per Signora.
Biancherie e tele da ricamo su tutti i tipi - Coperte di lana e di cotone - Imbottite - Vendita esclusiva del diagonale a maglia per vestiti da Signora a L. 12 il metro.

Il più grande assortimento
a prezzi convenientissimi
di Paletots per signora e uomo - Stoffe per vestiti - Biancheria, lo troverete presso il
Negozio di Manifattura
ROCCO LUIGI
UDINE - Via Canciani 23 - Piazza XX Settembre

Cucine - Stufe
Antica Ditta
Pasquale Tremonti
I PREZZI PIU' CONVENIENTI UDINE
Poscolle

CRONACA PROVINCIALE

DA GEMONA

Provvedimenti per l'assistenza ai disoccupati

Una laboriosa seduta del Consiglio

Il segretario politico Ugo Armellini convocò sabato scorso i membri del direttorio e del comitato: Console cav. Alberto Liuzzi, Adriano Morgante, Giuseppe Stroili, N. D. Alma Simonetti, dottor Attilio Antonelli, prof. Amilcare Zumino, Maggiore cav. Pasquale Tutoli, cav. Carlo Rossini, ing. cav. Renato Raffaelli, sig. Giacomo Falomo, ing. Enrico Pittini.

Il Segretario Politico comunicò le ultime disposizioni relative alla manifestazione e fissò i compiti di ciascuno.

L'abitato fu diviso in tre zone, ognuna delle quali sarà percorsa da un gruppo di persone del Comitato a cui si aggregheranno alcune componenti del Fascio Femminile. Ogni gruppo perlustrerà la rispettiva zona e raccoglierà le offerte casa per casa.

Il dott. Antonelli, il maggiore cav. Tutoli, l'ing. Pittini, servendosi dei mezzi di trasporto (carri con buoi e cavalli) messi gentilmente a disposizione dal presidente dell'Ospedale Civile sig. Armellini, si recheranno nelle frazioni e nei borghi dei contadini per la raccolta di prodotti della terra.

La Segretaria del Fascio femminile N. D. Simonetti farà la distribuzione delle cartoline «Manifestazione Opere Assistenziali» cedibili per l'obolo di una lira, ciascuna, con le Giovani Fasciste, le Giovani e Piccole Italiane, Associazioni, Enti, Industrie e i principali ritrovi pubblici riceveranno delle schede di sottoscrizione sulle quali ogni cittadino avrà agio di sottoscrivere l'offerta che il cuore gli detterà.

Il Comitato invita tutti i cittadini a compiere il loro dovere con slancio di nobiltà e con fraterni sentimenti.

La manifestazione avrà luogo nei giorni 27 e 28 ottobre.

Le prime sottoscrizioni. — Il Podestà cav. Giuseppe Stroili ha deliberato di far concorrere il Comune alla manifestazione «Opere assistenziali stagione invernale» con la somma di lire 1000. La Sezione del Fascio lire 300.

Il Comitato ringrazia e invita tutti i sodalizi cittadini, Associazioni, Enti di ogni specie, Banche, Industrie, Ditte a devolvere un congruo contributo delle rispettive gestioni in favore dei disoccupati.

I versamenti alla Amministrazione del Fascio. — La Federazione Friulana Fascista con sua ordinanza ha fissato che tutte le somme, elargizioni, sottoscrizioni della «Manifestazione Opere Assistenziali» in favore degli operai durante l'inverno, debbono essere versate alla Amministrazione del Fascio che rilascierà regolare ricevuta.

L'audizione del discorso del Duce

Il Direttorio del Fascio ha provveduto, perchè tutta la cittadinanza possa ascoltare il 28 ottobre — annuale della Marcia su Roma — il tanto atteso discorso del Duce. La vecchia Camicia Nera Candotti — venendo incontro ai desideri del Fascio — mette a disposizione la sua Radiomarelli, chiarissima ed amplificatrice, che ci farà sentire la viva voce del Duce che parlerà a tutto il popolo italiano.

Benemerite dell'Opera Balilla

S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato al Ministero della Educazione Nazionale ha fatto pervenire al nostro egregio camerata e collaboratore, comandante della 563 Legione Balilla Alpina, C. M. Adriano Morgante, insegnante a Gemona, questa lusinghiera lettera, con proposta di una medaglia, che lo premia di tutte le sue energie tese alla educazione fascista delle giovani generazioni ed al consolidamento dell'Opera Nazionale Balilla.

La bella lettera direttagli dice:

«Mi è gradito comunicarLe che la Commissione Ministeriale per l'assegnazione dei Diplomi di Benemerenza ai personale insegnante della Scuola, distintosi per la attività spiegata in favore dell'O. N. B., ha proposto la S. V. per il conferimento del Diploma di 3° grado con medaglia di bronzo.

«L'ambita attestazione, che verrà a rappresentare un segno di giusto riconoscimento, vuole esprimere anche la certezza che V. S. nel superiore interesse delle nuove generazioni e in piena adesione alle nobili finalità perseguite dal Regime, in fatto di educazione giovanile, vorrà offrire ancora all'O. N. B. le Sue attente e cordiali premure.

«Fiducioso pertanto di poterLa annoverare sempre tra i collaboratori più fervidi ed efficaci della Istituzione, Le invio, con molti rallegramenti, i migliori saluti fascisti.

RENATO RICCI».

Al camerata Morgante, il quale per la seconda volta ottiene con ambite onorificenze l'alto e meritato [illegible] della Presidenza dell'O. N. B. i vivi rallegramenti del «Giornale del Friuli».

Leva Piccole e Giovani Italiane

Il Segretario politico comunica che il 28 ottobre, celebrazione della Marcia su Roma, i fascisti dovranno indossare per tutta la giornata la Camicia Nera, con decorazioni.

Alle ore 9 di mercoledì nell'Aula Magna del Comune avrà luogo la Leva delle piccole e giovani italiane.

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. invita i Comandi Avanguardisti, i Comandi Balilla a inviare alla predetta cerimonia, una rappresentanza di organizzati in divisa e a disporre che tutti i provvisti di divisa vestano la stessa, nella ricorrenza della Marcia su Roma, tutto il giorno.

Il Segretario politico invita le Camicie Nere a presenziare alla Leva femminile e invita ufficialmente, con il presente comunicato tutte le Autorità a presenziare alla suggestiva cerimonia.

Dopo la Leva delle Piccole e Giovani Italiane, avrà luogo alla sede del Fascio, la consegna dei diplomi e delle medaglie ai due artisti gemonesi Fantoni Achille e Pischiutti Elio affermatisi brillantemente alla Mostra di Bolzano.

Gli edifici pubblici e le case esporranno il tricolore.

La birreria Pittini incendiata

Ieri mattina, verso le ore 3, dalla stazione e dal Cotonificio Morganti, alcuni funzionari e operai hanno visto che andava incendiandosi il grande locale della ex Birreria Pittini.

Accorrevano, immediatamente avvertiti, i pompieri della 55.a Legione Alpina con l'autopompa al comando del C. M. ing. cav. Renato Raffaelli coadiuvato dal Caposquadra Tomaso Ellia. Accorrevano pure i Carabinieri, i borghigiani, alcuni avanguardisti, ufficiali della 55.a fra cui il Console cav. Alberto Liuzzi, l'ing. Enrico Pittini che hanno cooperato intensamente allo spegnimento del vasto incendio, domato dopo quattro ore di lavoro.

Il locale è andato in buona parte distrutto: il primo piano completamente. Il danno si aggira sulle 30.000 lire.

DA PORDENONE

Giornata di propaganda fascista all'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico

Ieri alle ore 10 ant. nell'Aula Magna del Liceo Scientifico, si è svolta l'attesa «giornata di propaganda fascista giovanile». Presenti tutti gli alunni dell'Istituto e del Liceo, al completo il corpo insegnante, il Preside cav. Andreetta, accolto da una generale ovazione, presenta l'oratore ufficiale.

Il cav. Andreetta, porta anzitutto il saluto dell'autorità superiori fasciste, sotto i cui auspici, è sorto il Liceo Scientifico; presenta poi l'oratore ufficiale prof. Giunchi, camerata valoroso, strenuo fascista della primissima ora, già Podestà e Centurione della Milizia.

Esprime il desiderio che tutti gli alunni ancor prima dell'inaugurazione dell'anno scolastico, si iscrivano all'Opera Nazionale Balilla in modo di essere all'inizio regolare delle lezioni, già una milizia forte, compatta, pronta alle grandi battaglie della Patria.

Cessati gli applausi che accolgono le ultime elevate parole dell'Illustre Preside, il prof. Giunchi con squisita dizione, incomincia dando uno sguardo retrospettivo alle origini e ai primi sviluppi del movimento fascista.

Invita quindi tutti ad iscriversi nelle Organizzazioni Giovanili del Regime. Il discorso del prof. Giunchi è coronato alla fine da lunghissimi e ripetuti applausi. Il Preside e i professori si congratulano vivamente con l'esimio oratore.

Ritornati in ordine e silenzio alle rispettive aule, gli alunni hanno sottoscritto in massa la Scheda che era stata loro precedentemente consegnata, per l'ammissione all'Opera Nazionale Balilla.

Ente opere assistenziali

Il Comitato di Pordenone dell'Ente Opere Assistenziali ha rivolto alla cittadinanza il seguente invito:

«Martedì 27 corrente nel capoluogo e mercoledì 28 nelle frazioni, dalle ore 9 alle 12 passeranno le squadre per la raccolta di oblazioni in danaro o di offerte di generi alimentari e indumenti a favore delle famiglie disagiate del Comune.

Pordenone, sensibile e generosa, sempre all'avanguardia di ogni opera gentile ed umanitaria, risponderà con solidarietà fraterna all'appello di chi soffre.

Per facilitare il compito dei raccoglitori, ognuno disponga l'offerta preventivamente.

Nuovo rifugio Tito Paresi

Alla Sezione locale del C. A. I. sono pervenute le seguenti oblazioni per l'erigendo nuovo Rifugio Alpino in onore a Tito Paresi giusta la iniziativa della locale Sezione del Club Alpino Italiano:

Sig. Bonato Pietro (Prata di Pordenone) L. 100 — Aroldo Marzin (Prata di Pordenone) L. 20 — Ing. Enrico Marsillo L. 100 — N. N. L. 100 — Cav. Francesco Asquini, L. 100 — Giacomo Palleva lire 10 — Ernesto Cozzi L. 10 — Tancredi Bornancin, L. 10 — Giulio Gaudenzi L. 10.

Il mercato settimanale

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 24 ottobre 1931:

Granoturco vecchio al quintale da L. 54 a L. 56 — Fagioli nuovi da 130 a 200 — Sorgorosso da 30 a 35 — Frumento da 88 a 92 — Patate da 35 a 50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 80 a 120 — Fieno al q.le da L. 24 a 25 — Stramaglie da 9 a 10 — Legna da ardere da 12 a 12,50 — Uova la dozzina da 5,35 a 6,65 — Polli e galline al Kg. da 6 a 6.50; capponi o tacchini da 5,50 a 6.

I premi per i modelli volanti

Come abbiamo annunciato fra poco sull'ex campo d'aviazione della Comina avrà svolgimento il concorso modelli volanti riservato ai piccoli costruttori pordenonesi. Numerosi e ricchi premi sono messi in palio, ed ecco pertanto l'elenco: Primo premio: cronometro da polso, dono del co. dott. Arturo Cattaneo — Secondo premio: riproduzione in bronzo della «Campana ai Caduti nella Guerra mondiale di Rovereto» dono della Sezione Mutilati e Invalidi di Pordenone — Terzo premio: medaglia d'argento, dono del Comune di Pordenone — Quarto premio: medaglia d'argento, dono del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla — Quinto premio: libretto di risparmio di L. 25, dono del sig. P. Puppin — Sesto premio: penna stilografica — Settimo ed ottavo premio: medaglia di bronzo, dono del Comune di Pordenone.

Premio speciale per il primo avanguardista: medaglia d'argento con Fascio Littorio, dono dell'avv. L. Pascoli.

Premio speciale per il più giovane classificato: medaglia d'argento del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

Premio speciale per la tenuta di volo: raccolta «Rivista Aeronautica» completa anno 1928, dono del sig. Arnaldo Puppin.

Premio speciale eleganze e finezza costruttiva: Trousse completa per traforo sul legno.

Da S. DANIELE

Rilevanti miglioramenti nel bilancio comunale

Con recente provvedimento il Podestà ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione del 1932. Dalla breve relazione illustrativa abbiamo rilevato che, con la deliberata adozione delle tasse, in virtù delle nuove disposizioni sulla Finanza locale, il pareggio è largamente assicurato e consentirà il sollecito ritorno ad una normale situazione economico-finanziaria.

Di imposte e tasse nuove, oltre quelle in vigore, non ne saranno applicate, e se si toglie qualche lieve ritocco di alcune tariffe dei tributi già in vigore, prescritte dalle disposizioni governative, può con compiacimento notarsi che, mercè la più opportuna economia, si è potuto continuare ad esonerare i nostri contribuenti dall'applicazione della tassa sul bestiame, sui pianoforti, sui bigliardi, di soggiorno, contributo di miglioria, di fognatura, per trasporto immondizie domestiche, e molte altre ancora.

Ciò non pertanto, la relazione del Podestà dà pieno affidamento che, nel prossimo esercizio, si avrà con sicurezza un rilevante miglioramento nei più importanti servizi urbani, miglioramento richiesto da una più moderna visione dell'attività municipale.

Da CIVIDALE

Per il X annuale della Marcia su Roma

L'ufficio Stampa del Fascio comunica:

Ricorrendo il X annuale della Marcia su Roma, il 28 ottobre p. v., d'accordo fra il Podestà e il Commissario del Fascio sono state predisposte le seguenti cerimonie alle quali sono tenute a partecipare — senza inviti speciali o personali — tutte le autorità civili, militari, politiche e religiose, rappresentanze di enti, di istituti, di associazioni con insegne e bandiere, fascisti e cittadinanza tutta:

1) Adunata, con fascistica puntualità, presso la sede del Littorio a ore 9, per procedere in corteo all'inaugurazione dei nuovi servizi ospedalieri e della nuova sede del posto telefonico pubblico;

2) Scoprimento della targa di via Roma: ore 10;

3) Leva femminile fascista nella Casa del Littorio: ore 10.30;

4) Radioaudizione del Discorso del Duce: ore 11.

N. B. I fascisti sono tenuti a intervenire con Camicia Nera e decorazioni.

Mobilitazione militi

Tutti i militi appartenenti al 1. Manipolo di Cividale sono comandati a trovarsi al Comando I Coorte Alpina domani 28 ottobre in divisa, alle ore 8 precise.

Da MANIAGO

Pro assistenza invernale

Il Comitato aveva disposto che da ieri s'iniziasse il lavoro di raccolta offerte, ma il tempo pessimo ha ostacolato l'opera dei singoli gruppi. Quello però di Campagna seppe vincere anche le ire di Giove e svolse il suo compito con spirito fascista.

Dalla zona di Campagna, non possono attendersi aiuti pecuniari, ma tutte le famiglie si impegnarono di dare il loro contributo a mezzo di generi, che in seguito saranno ritirati.

Un plauso particolare va dato ai sigg. Torello Lenzi e Livio Mercolina membri fattivi del Comitato

DA CODROIPO

Celebrazione X annuale della Marcia su Roma

Il Fascio locale comunica:

Nella giornata del 28 corrente, ricorrenza del X annuale della Marcia su Roma a tutti i fascisti è fatto obbligo d'indossare la camicia nera, con decorazioni.

Dovranno intervenire tutti compatti in Piazza Vittorio Emanuele III, all'ora che sarà resa nota con ulteriore comunicato, ad ascoltare il messaggio che S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo lancierà da Roma, attraverso le vie dell'aria, a tutte le Camicie Nere ed al popolo italiano.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri lunedì nella mattinata si è svolta una sempatica cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico.

Alle ore 9 nella bella palestra delle Scuole Elementari, gremita di balilla, di piccole italiane e di scolaresche, giungono le maggiori autorità del paese: Podestà cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi, segretario politico sig. Alceo Baldissera, R. Pretore dottor Giovanni Fabricio, cap. Pautassi per il Presidio delle autoblindomitragliatrici, cent. cav. Attilio Barnaba comandante la M. V. S. N. II Centuria, Podestà delegato sig. Cesare Forte, dott. Ernesto Bellico commissario straordinario dell'O. N. Balilla, sig. Olimpio Lenarduzzi presidente dei Combattenti; rag. Girolamo Ghirardini presidente della sezione bersaglieri; segretario capo del comune sig. Giovanni Brovedani, sig. Antonio Polano segretario amministrativo del P. N. F.

Centinaia di bambini salutano romanamente le autorità, ed indi eseguiscono l'inno al Duce, sotto la direzione della maestra signora Italia Migotti Montico delegata delle Piccole Italiane.

Il Direttore Didattico signor Giuseppe Passoni ha rivolto poscia calde parole di sprone alla scolaresca perchè frequentino con amore, passione ed assiduità il nuovo anno scolastico.

Ha accennato come il numero degli alunni va aumentando. Difatti dal 2100 frequentanti o scorso anno quest'anno la cifra è aumentata ad oltre 2250. Anche l'esito scolastico 1930-31 è stato ottimo ed elogiato dalle superiori autorità scolastiche: dei 2100 frequentanti 1450 hanno ottenuto la promozione, e ciò è merito anche dei zelanti insegnanti.

Raccomando nuovamente agli alunni di ripetere il giuramento d'amore allo studio davanti alle autorità che rappresentano le Gerarchie del Regime fascista, davanti alla bandiera, davanti agli insegnanti e davanti a Dio.

Per ultimo il Direttore ha rivolto agli insegnanti, ripetendo le parole di S. E. il Capo del Governo, e raccomandando loro di esplicare tutta la propria opera a pro delle giovani generazioni, speranze dell'Italia Fascista.

La scolaresca eseguisce un'altro inno, poscia si reca unitamente alle autorità nella Chiesa Arcipretale per assistere alla Messa.

Dopo la messa, celebrata dallo Arciprete Mons. Albacio Manzano, anche il sacerdote ha raccomandato ai bambini di iniziare le scuole col rivolgere una preghiera al Signore affinchè voglia dar loro assistenza per portare felicemente a compimento l'anno scolastico.

La costituzione della Sottosezione [illegible] dei mutilati ed invalidi

Nella sala del Cinema Vittoria, gentilmente concessa, domenica scorsa si è svolta la riunione per la costituzione ufficiale della Sottosezione Mandamentale di Codroipo dei mutilati e invalidi di guerra.

A presenziare la riunione era intervenuto il Presidente della Sezione Provinciale avv. Domenico Margarita. All'assemblea erano pure convenuti: il Vice Presidente Provinciale Cent. Gustaldo Zeffirino, il Segretario Provinciale della Sez. Mutilati ed invalidi dr. Allatere, il Segretario Politico del Fascio locale sig. Alceo Baldissera, accompagnato dal segretario amministrativo sig. Antonio Polano, i fiduciari dei Gruppi del Mandamento sigg.: Venuti Renzo, Guzzoni Paolo e Del Torre Anselmo per Codroipo, Bulfon Antonio di Bertiolo, Lian Giuseppe di Camino, Moretto Antonio di Muscoletto, Scopazzoni Michele di Rivolto, Belgiorgio Giulio di Sedegliano, Zanin Romeo di Giuseppe di Varmo, nonchè oltre un'ottantina di mutilati.

L'avv. Margarita ha aperto la seduta con la lettura e spiegazione dello Statuto. Ha rivolto un ringraziamento al Segretario Politico che con la sua presenza alla riunione ha dimostrato l'attaccamento del Regime verso i reduci della guerra.

Si è messa in votazione ed approvata ad unanimità la nomina di un triumvirato composto dai sigg.: Venuti Renzo, Guzzoni Paolo e Del Torre Anselmo, (i quali già hanno dato un'intensa opera durante i lavori preliminari) per la reggenza provvisoria della Sottosezione.

Il Presidente ha inoltre informato che l'ufficio, dove tutti i soci possono rivolgersi per assistenza e informazione, è aperto tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12.

L'avv. Margarita prima di chiudere l'assemblea ha informato i presenti di un'altra bella iniziativa della Sezione del Partito locale, la quale, unitamente alle Consorelle del Mandamento e delle Sezioni Combattentistiche donerà il labaro che dovrà essere vanto e onore dei Mutilati della Sottosezione di Codroipo.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. il Capo del Governo Roma. Mutilati mandamento Codroipo riuniti assemblea per costituire sottosezione mio mezzo inviano Vostra Eccellenza loro sensi immutata ed immutabile devozione. Presidente Sezione Margarita».

«Aiutante Capo Generale Sua Maestà, Roma. Mutilati mandamento Codroipo riuniti assemblea per costituzione sottosezione mio mezzo ricordano con animo fiero amato Re Vittorioso. Presidente Sezione Prov. Margarita».

«S. E. Giuriati, Roma. Mutilati Mandamento Codroipo riuniti assemblea per costituzione sottosezione mio mezzo assicurano Vostra Eccellenza loro piena adesione sotto egida Littorio. Margarita Presidente Sezione Provinc.».

Capitano Slataper, Trieste. Mutilati Mandamento Codroipo riuniti assemblea per costituzione sottosezione ti ricordano con viva simpatia. Margarita».

Opera di assistenza ai disoccupati

Il Comitato Pro Opere di Assistenza Sociale ha pubblicato il seguente manifesto per la raccolta dei fondi pro opere di assistenza invernae:

«Cittadini! Le difficoltà economiche che in questa ora gravano su tutto il mondo, si ripercuotono anche sulla nostra Patria!

Allo scopo di assicurare nel prossimo inverno (in cui la disoccupazione sarà maggiormente sentita) alle famiglie bisognose la necessaria assistenza, il Regime, che segue sempre da vicino le sorti del popolo, ha indetto una manifestazione di profonda solidarietà civile che avrà inizio nel giorno anniversario della «Marcia su Roma» e dovrà svolgersi durante tutta la stagione invernale.

Cittadini! Codroipo risponderà anche a questo nuovo appello con lo spirito di comprensione e di civismo di cui ha sempre dato ammirevole prova.

La nobile iniziativa dovrà essere una vibrante affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana sostenuta da spirito di abnegazione fascista!

Compiamo il sacro dovere di sovvenire i bisognosi con animo fraterno! Facciamo generosa offerta del nostro obolo, di indumenti, di generi alimentari di quanto possa essere utile ai bisognosi!

Questo Comitato centrale e i Sottocomitati frazionali provvederanno per le raccolta e quindi per la equa distribuzione alle famiglie che sentono il bisogno a causa della disoccupazione.

Codroipo, li 26 ottobre 1931-IX E. F. — Il Segretario Politico: *A. Baldissera* — Il Podestà: *G. L. Mainardi* ».

La raccolta delle offerte avrà inizio oggi martedì.

Costituzione Sezione dei fante

Convocati dal Fiduciario, in una sala della Casa del Littorio, si sono riuniti i fanti del Mandamento per la costituzione ufficiale della Sezione.

La riunione si è svolta in una atmosfera di serena cordialità, ed i fanti vecchi e giovani hanno con entusiasmo ricordato i fatti più salienti del loro periodo militare.

Il Fiduciario, assunta la presidenza dell'assemblea, ha illustrato gli scopi e finalità dell'associazione, ha rievocato la figura del fante durante la guerra, e nei giorni della vittoria, concludendo con un commosso saluto ai Morti della Guerra.

Procedutosi alla nomina del Consiglio sono stati eletti i sigg.: Da Pozzo Giovanni, Cozzi Angelo, Guzzoni Afro, Rinaldi Agostino e Savoia Gino.

A chiusura dell'Assemblea sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Aiutante Campo di S. M. il Re, Roma — Fanti Codroipo oggi costituitisi sezione presentano alle Maestà del Re loro sensi devoto omaggio. — Fiduciario: *Da Pozzo* ».

«Associazione Fante, Milano. — Costituita Sezione locale Fanti inneggiano nostra vecchia gloria. — Fiduciario: *Da Pozzo*».

La fiera di S. Simone

Il tempo da qualche giorno è pessimo, e ostacola i divertimenti al Foro Boario. Le rappresentazioni del Circo Medini-Caroli, che dovevano aver avuto inizio domenica sera, non si sono ancora potute iniziare.

Oggi martedì avrà svolgimento la tradizionale Fiera-Mercato, e speriamo che il tempo almeno oggi sia favorevole.

Nel pomeriggio di oggi, tempo permettendo, in piazza Vittorio Emanuele III, sarà tenuta la tradizionale festa da ballo su vasta piattaforma.

Da TRAVESIO

Soci dell'O. N. B.

Si sono iscritti a soci dell'O. N. B. obbligandosi al versamento di L. 60 annue, pagabili in rate mensili di L. 5 i signori:

Guido Miniguttl — Ardemia Tecco — Lucia Pittini — Giovanni Margarita — Associazione Nazionale Combattenti — Geom. Pietro Cozzi — Silvio Bortolussi — Angelo Desiderato — Giacinto Fabris — Pacifico Orlando — Alessandro Ceroni.

Il Commissario Straordinario del Comitato comunale dell'O. N. B., ringrazia vivamente e cita all'ordine del giorno i generosi contribuenti.

Mercato-concorso bovino

Domani 28 ottobre, sarà tenuto in Toppo di Travesio il I. Mercato-Concorso Bovino della razza Toppana.

Tale Concorso, diretto dal dott. Fausto Missio, titolare della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura di Spilimbergo, ha lo scopo precipuo di diffondere l'uso della «Razza Toppana», ancora poco conosciuta, la quale, per le sue ottime qualità, offre ottimi vantaggi agli allevatori.

La Latteria Turnaria di Toppo, sapientemente diretta dal suo Presidente sig. Davide Bortolussi, ha spontaneamente provveduto acciocchè nulla manchi per la buona riuscita della Mostra stessa.

Da TOLMEZZO

Conferenza sull'artigianato

Accompagnato dal Presidente dell'O. N. D., dal Fiduciario dell'Artigianato di Tolmezzo, prof. Franceschini e dal sig. Chiappolino e presentato con nobili ed appropriate parole dal Podestà cav. Lino de Marchi, il cav. Libero Grassi tenne l'annunciata conferenza «L'Artigianato nella storia», nel nostro Teatro.

La parola facile, le citazioni storiche ed artistiche, accompagnate da una diagnosi fine ed arguta, dimostrano come il cav. Libero Grassi sia un profondo ed appassionato cultore e conoscitore dell'arte e dell'artigianato.

L'uditorio seguì l'oratore colla maggiore attenzione e con diletto per una bella ora, sottolineando spesso con approvazione ed alla fine con scroscianti applausi la interessantissima conferenza.

FATTORI
Via Rialto - Tel. 206
Dahlie in vaso

Elios Ortolani
UDINE
Via Aquileia 19 — Tel. 4.20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
Officina riparazioni
PER QUALSIASI MACCHINA

Comune di Platischis

Avviso di Concorso

Medico chirurgo ostetrico. Concorso per titoli. Scadenza 10 novembre 1931-IX. Stipendio annuo L. 11.000, aumentabili del decimo per sei consecutivi quadrienni. Indennità servizio attivo L. 600. Indennità mezzo di trasporto, Lire 3000. Caroviveri come per gli statali. Indennità come Ufficiale Sanitario L. 900 annue. Lo stipendio e le indennità sono soggette alla riduzione di cui il R. D. L. 14 novembre 1930, N. 1491. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Commissario Prefettizio
C. BASTIANUTTI

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni - Visita anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., - TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALITÀ
Per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 5
[illegible]

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 Telef. 4.49

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. O. DAMIANI
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Telefono 6.86

Apparato digerente, sangue e ricambio
Dott. Mario Gentilli
SPECIALISTA
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica
Riceve 10-12 — 14.30-17
VISITA ANCHE A DOMICILIO
Via Palladio 6 int. 3.

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Guido Fioretti - Ortopedico
Via Poscolle, 4 UDINE Via Poscolle, 4
ARTICOLI SANITARI — VENTRIERE — CINTI — CALZE ELASTICHE — APPARECCHI DI PRECISIONE PER LABORATORI DI CHIMICA, FISICA ELETTROTECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE SU TERRENO ANALISI BURRO, LATTE, VINO.
Rappresentante per Udine e Prov. della mondiale Ventriera Bernè

Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - UDINE - Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30, dalle 14 alle 17

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9.12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

LA PREPARAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

Dal discorso di Udine alla mobilitazione

I.

Ricordiamo perfettamente la delirante giornata del XX Settembre 1922, a Udine.

L'evento che doveva cambiare il cammino e il volto della Patria era ormai nello spirito delle cose e delle persone. A Roma non c'era che una parvenza di governo incapace di sostenere i diritti della Vittoria e di fronteggiare l'anarchia in cammino e già padrona delle ferrovie e degli stabilimenti. Sintomi allarmanti già apparivano evidenti nelle terre redente: a Bolzano e a Trento le minoranze use all'autorità austriaca senza compromessi, alzavano il capo al rilassamento del Governo italiano e inclinavano dalla prepotenza al disprezzo.

Ormai una volontà nuova, latina, fremente e potente si sovrapponeva all'inabilità dei governanti. Il fascismo voleva Roma per ridarla all'Italia, degna capitale e degna del suo nome imperiale.

A Udine Benito Mussolini indica Roma quale mèta necessaria. Non rievochiamo quelle fulgide ore. Qui tutti le abbiamo impresse nella mente. Quel mattino l'aquila, il più perfetto degli auguri secondo Omero, alitò lungamente nel cielo della Capitale della guerra, memore di altri non innocui, luttuosi voli. L'infallibile colpo di moschetto friulano convertì l'augurio in trofeo e l'aquila andò a impennare le ali «vaste quanto la porta di sublime stanza regale» in un alto salone rosso che domina Monte Mario e la cupola di S. Pietro.

Udine offerse l'aquila all'Uomo che rinnova i presagi e gli auspici misteriose partecipazioni del divino alla natura umana.

Il Quadrumvirato

Gli eventi devono precipitare.

Il 12 ottobre, negli uffici di redazione del «Popolo d'Italia» in Milano, Mussolini prepara il proclama ai fascisti e alla Nazione.

Tale importante documento, deve necessariamente restare segreto sino al giorno fissato per la mobilitazione. E viene da Mussolini consegnato al proprio segretario, Chiavolini, il quale, per tema di perquisizioni eventuali al giornale o a domicilio, chiude il documento in una cassetta nella sala della Stampa al Palazzo delle Poste.

Nel pomeriggio del giorno 12, Mussolini fa tenere ai generali Fara, Ceccherini e De Bono, una lettera con l'ordine di «...non mancare per nessuna ragione» ad una riunione fissata per il giorno 16 a Milano.

E puntualmente i tre generali con De Vecchi e Bianchi, si riuniscono alle ore 15.30 nei locali del Fascio Milanese in via San Marco.

Presiede Mussolini, che riassume brevemente la situazione politica che l'Italia attraversa e dimostra la necessità dell'azione immediata, riservandosi quindi di fissare la data per la mobilitazione generale, la quale però dovrà avvenire prima della data commemorativa della Vittoria (4 novembre).

Nomina poi il Quadrumviro Segreto di Azione e vi include i nomi di C. M. De Vecchi, Italo Balbo, Michele Bianchi ed Emilio De Bono.

Il 21 ottobre a Bordighera si riuniscono segretamente i tre generali dell'Esercito Fascista e stabiliscono i punti di concentramento delle squadre fasciste, definendo i particolari militari dell'azione.

Il piano militare studiato a Bordighera è sottoposto poi a Mussolini, viene approvato. L'azione si inizierà simultaneamente in tutta Italia. La calata su Roma sarà particolarmente affidata alle Camicie Nere dell'Italia Centrale, che marceranno verso la Capitale raggruppate in tre colonne convergenti.

I centri di queste tre colonne dovranno essere Tivoli, Monte Rotondo e S. Marinella. Una riserva sarà concentrata a Foligno. La grande riserva strategica sarà costituita dalle Camicie Nere dell'Italia Settentrionale, mentre quelle dell'Italia Meridionale avranno il compito di proteggere le tre colonne puntanti verso Roma, da qualunque possibile sorpresa.

A centro di tutto il movimento viene scelta Perugia.

La data viene stabilita per il 27 ottobre.

L'adunata di Napoli

Si giunge così al grande Convegno di Napoli, che il 24 ottobre accoglie i fascisti trionfalmente, con tutto quell'entusiasmo e quella passione che caratterizzano l'anima meridionale.

Ancora una volta la parola del Capo della nuova generazione d'Italia si leva ammonitrice dalla maggiore piazza della città partenopea.

Davanti a quarantamila squadristi e a ventimila lavoratori fascisti, Mussolini afferma per l'ultima volta i diritti della Nuova Italia.

E dice:

«Principi, Triari, Camicie Nere di Napoli e di tutta Italia! Oggi, senza colpo ferire, abbiamo conquistato l'anima vibrante di Napoli, l'anima ardente di tutto il Mezzogiorno d'Italia.

«La manifestazione è fine a se stessa e non può tramutarsi in una battaglia. Ma io vi dico con tutta la solennità che il momento impone: O ci daranno il Governo, o lo prenderemo calando su Roma.

«Ormai si tratta di giorni. E forse di ore».

E' chiaro come il Convegno di Napoli sia stato solamente la sua [illegible]

sante per toccare il polso all'anima fascista del Mezzogiorno d'Italia. Esso non fu altro che tattica di guerra.

E mentre in Piazza Plebiscito migliaia e migliaia di Camicie nere impazienti acclamano Mussolini al grido entusiastico di «A Roma! A Roma!», Michele Bianchi, ai Congressisti riuniti al Teatro S. Carlo, rivolge questa curiosa domanda:

«A Napoli ci piove. Che stiamo a fare?...».

Il Congresso viene sciolto, il periodo delle discussioni è infatti ormai sorpassato.

Il piano della Rivoluzione

Il Quadrumvirato segreto ha, frattanto, su proposta del Duce, deliberato di svolgere il piano della Rivoluzione nei seguenti cinque tempi:

1) Mobilitazione e occupazione degli edifici pubblici, nelle principali città del Regno;

2) Concentramento delle Camicie nere a Santa Marinella, Perugia, Monterotondo e Volturno;

3) Ultimatum al Governo di Facta per la cessione generale dei poteri dello Stato;

4) Entrata in Roma e presa di possesso, ad ogni costo, dei Ministeri. In caso di sconfitta le milizie fasciste avrebbero dovuto ripiegare verso l'Italia Centrale protette dalle riserve ammassate nell'Umbria;

5) Costituzione del Governo Fascista in una città dell'Italia Centrale. Radunate rapide delle Camicie Nere della Valle Padana e ripresa dell'azione su Roma, fino alla vittoria ed al possesso.

Mussolini — che a Napoli, la sera del 24 ottobre, all'hotel Vesuvio, aveva composto una prima nota di parlamentari fascisti che potevano essere designati per un portafoglio od un sottoportafoglio — è il giorno 25 a Milano.

Per tale data a Firenze sono convocati tutti i comandanti di zona, per prendere le ultime disposizioni.

Il giorno 26, il Quadrumvirato fa giungere un invito a Facta perchè si dimetta. Questi convoca telefonicamente i Ministri, i quali si adunano a Palazzo Viminale, e dopo tre ore di seduta, un comunicato annuncia che i Ministri hanno deciso di mettere i loro portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio.

Mussolini, negli uffici del suo giornale lavora tranquillamente, quasi che tutto quanto sta per accadere non lo riguardi minimamente.

La stessa sera del 26, se ne va tranquillamente alla Scala e nonostante i continui inviti che gli giungono, perchè esamini la situazione, non si muove da teatro fino alla fine dello spettacolo.

Poco dopo l'una, esso telefona dalla sua abitazione al giornale, ed a Sandro Giuliani, che ansioso attende disposizioni, si limita a fare l'elogio di un tenore. Null'altro.

La sera del 27 ottobre, Mussolini chiede ad Alessandro Chiavolini i documenti a lui dati in consegna e che erano depositati nella cassetta presso la Sala della Stampa al Palazzo delle Poste.

Chiavolini corre alla Posta per eseguire l'ordine, ma trova il palazzo sbarrato e l'ingresso vietato anche ai giornalisti.

Ciò nonostante, riesce a giungere alla preziosa cassetta e ritirare i documenti in essa contenuti.

Il proclama ai fascisti, corretto da Mussolini nella parte in cui dichiara decaduto il Governo (ormai dimissionario), viene copiato a macchina e passato subito in tipografia.

L'ordine di mobilitazione

Durante la notte, i gregari atti alle armi vengono con ordini segreti e severissimi mobilitati.

I comandanti delle colonne di marcia già si trovano ai punti stabiliti per il concentramento.

La legge marziale del Fascismo entra in vigore.

A Roma rimangono Ciano, Marinelli, Grandi e Postiglione che hanno l'incarico di mantenere il contatto telefonico col Duce affinchè Esso possa essere informato su quanto avviene alla Capitale.

L'anniversario delle nozze dei Reali festeggiato a S. Rossore

SAN ROSSORE, 26

Sabato la Famiglia Reale ha celebrato, con un'intima festa il il trentatreesimo anniversario del le fauste nozze tra Re Vittorio e la Regina Elena. Erano convenuti a San Rossore tutti i Principi di Savoia o legati a loro da vincoli di affetto e di sangue. Dalla Bulgaria è tornata la figlia Giovanna con lo Sposo, il Principe Ereditario, con l'Augusta Sposa. Da tutta Italia sono giunti omaggi di devozione.

Nel teatrino della reale tenuta, la compagnia dialettale piemontese «a Stabile» di Torino ha rappresentato, alla presenza della Famiglia Reale, «La bella Gigogin», di Mario Leoni.

I dieci anni del Principe Michele

BUCAREST, 26

Il Principe Michele, erede del trono romeno, ha festeggiato ieri il suo decimo compleanno dividendo la giornata fra il padre Re Carol, e la madre, Principessa Elena. Un gruppo di fanciulli provenienti dal principale collegio militare romeno, del quale il Principe è allievo, si è recato a Sinaia, residenza estiva di Carlo, per presentare personalmente al compagno, Principe Michele, gli [illegible]

Il suicidio

I suicidii sono di varie specie: c'è il tuffo nell'acqua, c'è il balzo sotto il treno, c'è il salto a piè pari dal sesto piano; i quali tutti dal lato economico sono sempre più consigliabili di un colpo di rivoltella. Dal lato estetico i pareri dei competenti sono diversi. Dal lato morale c'è da perdere la testa a pensarci su.

Ciò visto e considerato, bisognerebbe compilare il manuale del perfetto suicida: si toglierebbe molta gente dall'imbarazzo della forma.

E ci si convincerebbe che la morte ha sempre la stessa espressione; piuttosto bruttina. E sebbene si sia scelta quella morte che meglio si confà alla psicologia bacata del candidato, si avrebbe il coraggio di accettare anche quella che fornisce una qualsiasi occasione propizia.

Questa cosa non è capitata al parrucchiere ungherese Carlo Shellerik, che, per i soliti dispiaceri amorosi, si buttò nel Danubio.

Ma mentre stava per annegare, passò sul ponte un avvocato (imbattersi negli avvocati non è sempre una disgrazia), il quale, vedendo il folle gesto dello Shellerik, estraeva la rivoltella di tasca gridando al giovane che si dibatteva nella corrente: «Vada subito a riva o le sparo addosso».

Lo Shellerik ebbe una tale paura che si affrettò ad obbedire alla intimazione. Egli ha dichiarato che la minaccia della rivoltella gli fece una tale straordinaria impressione da indurlo ad abbandonare senz'altro ogni proposito di suicidio.

Come suicida questo parrucchiere ha fatto un bel fiasco.

Ha fatto fiasco anche come eroe.

Quello che non ha fatto fiasco invece è stato l'avvocato. Il quale ha salvato un criminale, cioè un individuo regolarmente fornito di tutte le buone disposizioni per diventare un suo affezionato cliente.

ZETA

PAESAGGI ITALICI

Sulle rive dell'Isarco

Dove l'Isarco splende più azzurro nella sua corsa vertiginosa e tra baldorie di vigneti e processioni di castagni e larici s'affaccia la gemma delle Alpi Aurine, Bressanone, porta la mia anima errabonda per una breve sosta.

Il giovane autunno stempera la malia delle sue porpore e dei suoi ori, tra la pace idilliaca delle borgate ridenti, delle chiesette montane, dei solitari castelli, e il silenzio sovrano musicato d'aromi balsamici tra le cortine delle selve e le aspre rupi dolomitiche ladine.

La mistica cittadella principesca, orgogliosa della sua millenaria gloria ecclesiastica, mi muove incontro con il sorriso d'innumerevoli corolle e con lo sfavillio delle sue dovizie e della più delicata flora settentrionale.

M'inoltro tra strade e viuzze di questa «minuscola capitale d'un piccolo regno», aristocratica per eccellenza, colla sua nordica architettura e la grazia dei molteplici fregi nel riflesso della medioevale signoria e del suo passato glorioso.

E ammiro questo centrino della Italia nuova, adagiata come per sortilegio sulle più caratteristiche rive del suo fiume. L'ammiro nei segni integri della sua squisita bellezza per comprendere il segreto del suo nobile accento spirituale.

Il fragore dell'Isarco non soffoca le sinfonie delicate che il tempo intreccio sulle prospettive delle contrade, sulle volute dei portali, sui frastagli dei tetti merlati e degli «erker» poligonali, ove i giardinetti pensili squillano le note vivaci delle fucsie e dei gerani.

Arte e solitudine

La francescana semplicità dei chiostri, la poetica solitudine delle piazzette dei monasteri, l'austerità degli androni dei castelli, la primordiale religiosità dei camposanti, mi rivelano la perfetta educazione civile di queste genti serene e altere. La mistica grazia del tanto celebrato Chiostro — mi parla delle vicende storiche della città, quando un tal vescovo Alboino verso il 900 — trasportava da Salvioni la sede vescovile nella valle dell'Isarco indotto dalla magnificenza dei panorami e dalla mitezza e salubrità del clima in modo che Bressanone accoglieva poi fra gli eletti principi, vescovi, pontefici, martiri, santi e guerrieri, diplomatici e plenipotenziari, conquistatori e riformatori, statisti e storici.

La Cattedrale grandiosa, s'esalta ai miei sguardi nella sua gloria dorata e nella magnifica eleganza dell'arte decorativa del Risorgimento.

Il Museo, colla sua importante raccolta folcloristica e il Monastero di Novarella colla sua leggiadra Chiesa barocca, mi spalancano i battenti e mi svelano tepori d'arte inauditi.

Ma dove si svolge la vita più organica e più attiva della città, e che attraverso i secoli gode il privilegio d'essere un cenacolo di intellettuali e mèta e pellegrinaggio di forestieri d'ogni continente è la «Locanda scura» ove io sono ospite.

Questo celebrato ritrovo si cela in un labirinto di vecchie stradicciuole, squallide, deserte con poche case che sembrano crollare. Una vite annosa ne indica l'ingresso e sparpaglia il suo ricco fogliame per tutta la contrada.

Una soglia molto bassa conduce ad un oscuro vestibolo medioevale adorno di lancie, stemmi, armature cancellate con emblemi gentilizi.

Dopo una scala a chiocciola, una porta in ferro battuto si apre cortese ed un salotto si offre subito alla nostra curiosità. Stemmi di vescovi, di pontefici alle pareti decorate a dipinti sacri, in un angolo una pila romanica, il soffitto a sagome di stucco e dalle vetrine degli stipi, balzano in una fantasmagoria d'età lontane, costumi cardinalizi, foggie di cavalieri e gentildonne. Poi una serie di salottini, c'invitano e ci seducono colla loro bellezza severa. Anche qui il lusso ci sbalordisce e tra la vistosità degli intagli, degli arazzi, degli scranni, mense, armadi, tra la lucentezza dei bronzi, delle porcellane, dei lampadari e specchiere l'arte trionfa con una sontuosa raccolta di capolavori lasciati ivi in dono dai più grandi Maestri e dai caposcuola della pittura internazionale o ricordo del loro soggiorno in questo indimenticabile sacrario di antichità.

Uno stipo conserva in castigli i canti originali di alcuni bardi tirolesi che alla «Locanda» dedicarono l'ansia della loro anima peregrina e tra questi appaiono Osvaldo von Wolkenstein e Walterio von der Wolgelweide.

E, bisogna ammirare pure una collezione di vecchi papiri miniati e alcuni calendari del XIV secolo, nonchè l'erbario appartenuto ad un vescovo che salì alla gloria del pontificato.

Sfoglio un grosso album, simile ad un antifonario. E' una raccolta di autografi delle più eminenti celebrità mondiali.

Nomi di monaci, di sovrani esuli, di principi dell'arte, nomi di Santi, di filosofi, d'educatori, di preti di compositori, di missionari, d'esploratori, di dive e d'attori. Segni, svolazzi, geroglifici, in lingue diverse, sopra i quali lo sguardo si sofferma volentieri e si medita. Tutti autografi di esseri che un giorno brillarono come meteore e su molti si stese l'oblio o il disprezzo e tutti, s'affollano come ombre gesticolanti intorno a quel volume favoloso.

Arrivederci...

Torre bianca, segnacolo della città, sgrana dall'alto le sue prime ore notturne, così si perdono inavvertite nel destino delle onde dell'Isarco. Dalla finestra ogivale della mia stanza ospitale saluto il panorama circostante sullo sfondo delle nevose dolomiti Ladine. Le folte fronde del bosco del Castellano, fremono al candore del plenilunio.

Partendo, m'imbatto nella parola eloquentissima scritta sulla soglia di una porticina «Arrivederci». Sì «arrivederci», vecchia locanda francescana, cenacolo di meraviglie e di sogni, si ritornare un'altra volta, sia pure per una breve sosta, per riudire le sinfonie poderose dell'italianissimo Isarco, prima di riprendere il faticoso cammino per le vie dolorose del mondo!

ENNIA CLAPICE

Una copia della colonna di Traiano sarà eretta a Bucarest

BUCAREST, 26

Si sono riuniti i membri della Associazione «Unione dell'Arte e della Storia Nazionale» per, esaminare la questione dell'erezione in Bucarest di una copia della colonna di Traiano, idea sostenuta anche dalla «Dante Alighieri» e dall'Associazione romena «storia dell'arte».

E' stata decisa la nomina di un comitato di azione e l'inizio di una intensa propaganda da svolgersi parallelamente in Italia ed in Romania per la realizzazione del progetto, che incontra vivissimo interesse e simpatia.

Solenni cerimonie a Perugia per celebrare la sua consacrazione a Maria

PERUGIA, 26

Celebrandosi il terzo centenario da quando nel 1631 i civici magistrati di Perugia consacrarono la Città alla Beata Vergine Maria si inizia nella cattedrale lo svolgimento di solenni cerimonie commemorative a cui partecipa S. E. il Cardinale Serafini. Egli è giunto stamane da Roma in auto. Erano ad attenderlo alle porte della città l'Arcivescovo di Perugia, il Vescovo di Terni, il Capitolo della Cattedrale ed altre autorità ecclesiastiche e una rappresentanza della aristocrazia. In Piazza del Duomo era schierata una compagnia del 51.o Fanteria con la banda militare, che, all'arrivo del Cardinale, ha intonato la Marcia Reale mentre le truppe presentavano le armi. Sulla porta della cattedrale, dove sventola la bandiera nazionale, erano a ricevere il Principe della Chiesa il Vicario generale alla testa delle scolaresche, degli istituti religiosi. Il Cardinale nella sala del l'Episcopato ha ricevuto S. E. il Prefetto, il Podestà, il vice podestà, gli alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, l'aristocrazia e i Capi degli ordini religiosi regolari e secolari. Il Cardinale ha ringraziato i presenti della cordiale accoglienza ricevuta ed ha impartito la benedizione. In altra sala il Cardinale ha ricevuto gli ordini religiosi.

Nel pomeriggio S. E. il Cardinale Serafini ha restituito la visita alle autorità civili e militari.

La donna, l'abito e la notte

— Dunque mi dite perchè di sera, con quei lunghi abiti misteriosi e avvolgenti, le donne sono — apparentemente — dolci e sommesse?

— Ah, vi ricordate ancora il nostro colloquio romantico e scettico dell'altro giorno? Si vede che vi sta a cuore il problema della femminilità e della moda di oggi. Ma è vero, sapete, che l'abito potrebbe fare la nostra educazione. Non subiamo, in fondo, che la prepotenza di due cose: la moda e l'amore. Se creassero per noi un abito casto e un uomo che sapesse farci credere nel suo dirittissimo e purissimo amore, saremmo salve. Nessuno più della donna ha il senso dell'adattabilità e della passività. Subiamo sempre la tirannia del più forte. E, penserete con me, che — escludiamo l'amore, per carità — la moda è una forza. E' lo specchio della società, delle epoche e della morale. Dove ho letto che quando la moda scopre in maniera esagerata il seno alle donne, è prossima la rivoluzione? Eh, sì, l'abito ha un'importanza capitale. Forse, certe volte, decide la vita e la serenità di parecchie persone. Forse anche i popoli. E' vero che Frine per imporsi all'areopago si è mostrata con l'unico indumento che le fosse più aderente e sincero: la sua bellissima pelle. Ma, ma, non divaghiamo.

Ora tenterò di dirvi perchè noi donne, di sera, siamo più facili, più abbandonate e più remissive. Prima di tutto, siamo stanche. Abbiamo vissuto una giornata intera, cioè sofferto, amato, pensato. Ci siamo logorate minuto per minuto sul quadrante implacabile del tempo. Abbiamo lasciato dietro di noi delle parole, delle promesse, delle speranze. Il panorama della nostra giornata ci è alle spalle, evidente, e ci sovrasta. Ne sentiamo, ne subiamo il peso. Non avete mai osservato come i nostri risvegli sono leggeri e cristallini? Ridiamo, la mattina, con la spontaneità istintiva dei bimbi. E' che il sonno ci ha lavate, purificate, ha tolto dai nostri cuori e dai nostri cervelli le nebbie dei ricordi, delle menzogne e dei pensieri. Sempre, l'attimo del risveglio è festoso. Poi, si comincia a discendere, gradino per gradino, la scala che conduce all'ombra, al nero, alla notte. E ci troviamo, quando fa crepuscolo, con un cuore accaccato da cento urti e velato di malinconia. Il nostro viso si delude in un'espressione stanca e un po' amara. I nostri gesti si fanno più lenti, i nostri passi più smorzati. Senza volerlo, senza saperlo, prendiamo la tinta grigia che è in tutte le cose. L'anima tace e si fa più dolce. Così, siamo vicine alle vostre illusioni, deboli, languide e sottomesse.

Poi, sentiamo, di sera, sopra di noi, il mistero della notte. Sapete: nessuno di noi può allontanare il fascino prepotente, subdolo e immenso della notte. Ci sentiamo avvolte da questo gran sudario nero che spegne il cielo, il sole, i colori e che si stende sul mondo soffocandolo per dieci ore. Ci sentiamo penetrate dal silenzio che fa tacere gli alberi, le bestie, che fa più vasto il mare, più alto il cielo, più buoni gli uomini. Il senso dell'infinito grava su di noi, quasi palese. Ne siamo sfiorate come da un incantesimo. La notte è la cosa più bella e profonda che ci sia dato di vedere. E ci fa piccole e inermi, nascoste nelle pieghe della sua immensità. Noi donne, che siamo tanto vicine a tutto quello che è religioso e indecifrabile, subiamo il mistero della notte con una passività raccolta che ci rende silenziose e indecise.

Ecco perchè, di notte, siamo diluite da quell'aria un po' umile e un po' misteriosa che vi rende attoniti e pronti a credere di noi le cose più buone e dolci. In tutto questo, però, l'abito ha un bel piccolo significato, come vedete. Non è che un complemento. Ma che si armonizza, senza volerlo, alle nuove sensazioni che sono in noi, ai nostri nuovi pensieri, alla nostra docilità e stanchezza momentanee. Così, l'abito da sera è lungo, vaporoso, avvolgente. Vuole anch'esso, esprimere l'incanto della sera, e del silenzio che minuto per minuto ci conduce alla pura soglia del sonno. E' un abito seducente, armonioso e inaccostabile, che siamo quasi tutte noi, sotto le stelle.

Si crede sempre a una legge di armonia. Si adatta l'abito all'anima e all'ambiente.

Però, volete un consiglio: diffidate delle donne in abito da sera. Son falsamente sincere. Vi mostrano la più bella sfaccettatura del gioiello — vero o falso? — della loro anima. Quando fa notte e le illusioni dilagano nella facilità che avvicina tutte le cose, esse vi sembreranno più profonde e più docili. Ma, ve l'ho detto, è il mistero dell'ora che le fa buone. Guardate una donna a mezzogiorno, quando la luce nuova le scopre le rughe del viso, e le esigenze della giornata le macchie del cuore; e se la vedrete chiara, remissiva e sorridente, sperate in lei. Il mezzogiorno è l'ora della sincerità...

MARISE FERRO

Preoccupazioni per una temuta sparizione di pulci

PARIGI, 26

Una grave constatazione tiene in ansia gli zoologi: le pulci stanno per sparire dalla superficie della terra.

Il primo grido d'allarme è partito dallo scienziato dott. Inderlin direttore del Museo Zoologico di Berlino. Egli ha affermato che le pulci, seguendo il destino degli animali antidiluviani, stanno subendo una degenerazione caratteristica a certe razze zoologiche. Gli ambienti scientifici tedeschi si sono interessati alla questione, e un altro parere è stato dato secondo il quale i noiosi parassiti sono falcidiati senza scampo da un'epidemia.

La nuova ha varcato le frontiere tedesche e ha interessato anche gli zoologi francesi. Ma il professor Roubaud, direttore dell'insettario dell'Istituto Pasteur, si mostra meno preoccupato dei suoi colleghi tedeschi. «Vi sono anni favorevoli alle pulci, — egli ha precisato, — come il 1930, durante il quale ricevemmo numerose domande di disinfezione. Questo anno invece le pulci sono rare».

Riferendosi alla teoria dell'Inderlin, per quanto riconosca allo scienziato tedesco, una grande competenza in materia, il professor Roubaud è ottimista, e non crede si possa parlare di decadimento della razza.

Un altro specialista di pulci, che però non è uno scienziato, si mostra tuttavia convinto che la razza sta per sparire. Si tratta di un noto allevatore che vive alla periferia di Parigi.

— Da dieci anni — ha detto, con accento di sincerità commovente, — tengo le mie pulci gelosamente rinchiuse in un grosso boccale di vetro; se dovessero morire, non saprei veramente come fare per sostituirle.

E per far vedere di quali cure egli circondi gli insetti, ha mostrato che egli li nutre col proprio sangue.

— Quando io sono assente, — ha aggiunto, — è mia figlia che pensa a nutrirle.

Non si sa ancora quali rimedi abbiano escogitato gli scienziati pessimisti per la conservazione della razza minacciata di distruzione.

Scoperte archeologiche a Taranto

TARANTO, 26

Durante i lavori nella vecchia Taranto per la posa dei tubi per la conduttura dell'acqua, è stato rinvenuto in via Duomo, all'altezza della Cattedrale, un tratto di una vetusta strada costruita a masse non squadrate di pietra calcarea, con tracce evidenti dei solchi lasciati dal transito di carri.

Il rinvenimento ha certo una grande importanza per lo studio della Taranto antica.

Scarpe a tre centesimi il paio

VIENNA, 26

Ad un'asta giudiziaria è stata oggi venduta una partita di scarpe al prezzo veramente eccezionale di tre centesimi al paio. Nonostante la vantaggiosissima offerta, non si era presentato come acquirente che un commerciante di stracci. Infatti le scarpe in questione in Europa sono invendibili, essendo state confezionate per un commerciante cinese che non le ha più ritirate. Nella stessa asta, caso senza precedenti, si è poi aggiudicata per 62 mila lire una collana di 70 perle a suo tempo stimata 300 mila lire e pignorata per 60 mila.

In una Vienna così scarsa di quattrini, chi si vede arrivare un vaglia di mille dollari senza averlo atteso, credo, come ha cercato di dare ad intendere alla polizia il piazzista Ernesto Fischl, che si tratti di una insperata tenerezza di un cugino di America. Il sig. Ernesto Fischl ha ricevuto questo assegno emesso dalla Banca Commerciale di Milano a favore di un commerciante di tessuti, giacchè la ditta milanese in questione aveva indirizzato la lettera al vero Fischl al N. 19 invece che al numero 18 della strada Maria Teresa. Combinazione volle che i due numeri si trovassero in differenti rioni, e così il diligente portalettere del 19 ha scoperto che a quel numero aveva abitato un Fischl che si era trasferito in un'altra strada, al quale ha fatto pervenire la preziosa lettera. Il Fischl numero due riscosse il vaglia che non gli spettava e si è affrettato a pagare i debiti urgenti e a rifornirsi di scarpe, biancheria e vestiti. Per scrupolo di coscienza ha giuocato una buona somma al totalizzatore delle corse al trotto per restituire i mille dollari non appena l'evidente equivoco fosse stato chiarito. Ma la fortuna non gli arrise. Al momento dell'arresto aveva in tasca 1500 lire.

Il congresso delle agenzie di viaggi sarà tenuto a Tripoli

ROMA, 26

Sotto il patronato di S. E. Suvich, commissario del Turismo, e sotto la presidenza onoraria di S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio si svolgerà a Tripoli dal 9 al 14 novembre il XII Congresso della Federazione Internazionale delle agenzie di viaggi nella quale sono rappresentate ben 34 nazionalità.

Il Congresso avrebbe dovuto aver luogo a Bruxelles; senonchè per l'interessamento della Delegazione italiana, assecondata dalla cortese accondiscendenza della Associazione belga, avrà luogo a Tripoli.

La Delegazione italiana ha voluto tale cambiamento di sede all'evidente scopo di valorizzare la nostra giovane ma ben attrezzata Colonia di fronte a quest'eletta accolta di dirigenti dei principali organismi turistici del mondo.

LIBRI ITALIANI

Una nuova edizione delle Opere di D'Annunzio

La Casa Editrice Mondadori, la cui opera ed attività sono veramente benemerite per le lettere italiane, ha avuto recentemente incarico di provvedere alla stampa, in dizioni normali, di tutta la vasta e poderosa opera di Gabriele d'Annunzio. Il Sodalizio dell'Oleandro, presieduto dall'onorevole Iti Bacci, Vice segretario del Partito, ha inteso di porre così alla portata di tutti l'Opera dannunziana, della quale contemporaneamente l'Istituto dannunziano pubblica, pure presso l'Editore Mondadori, la collezione completa in una nitida edizione bodoniana di lusso.

La diffusione dei lavori di d'Annunzio potrà così essere agevolata e intensificata in quanto i volumi editi ad iniziativa del Sodalizio dell'Oleandro presentano per la prima volta l'opera del Poeta in una veste elegante, uniforme, correttissima, definitiva e al tempo stesso ad un prezzo così mite da consentire a tutti la possibilità dell'acquisto.

Della collezione, che gradatamente verrà completandosi, sono usciti in questi giorni i primi cinque volumi: «Il sudore di sangue», «L'urna inesausta», «Il piacere», «La figlia di Jorio», «Allegorie».

I lodevoli intendimenti che il Sodalizio e la Casa Mondadori si sono prefissi debbono essere apprezzati nel loro valore da quanti hanno il culto delle lettere e da quanti in Italia, e sono molti, potranno così arricchire la loro biblioteca di una collezione veramente degna per estetica e per nitidezza di composizione, collezione che a prezzi modici, ancora mancava e della quale gli ammiratori del Poeta sentivano la mancanza.

Il nuovo Codice Penale

Ai magistrati e legali italiani cui incombe l'alta e delicata funzione di rettamente interpretare l'opera legislativa fondamentale della Rivoluzione fascista, occorre, nel momento irto di difficoltà e di dubbi, della applicazione della nuova legislazione, una guida di eccezionale valore, un libro di chiara ed esauriente consultazione, dettato da un Docente e Consigliere di Corte di Cassazione che abbia collaborato alla costruzione dei nuovi Codici. A questi quesiti risponde compiutamente il «Manuale legislativo per l'Udienza Penale» del prof. A. Jannitti Piromallo, che oggi vede la luce in degnissima veste editoriale (volume in-16° di 1428 pagine, su carta India, in elegante legatura pegamoide e oro, L. 38; Editore Hoepli).

Non è possibile descrivere qui il ricchissimo contenuto in ogni suo particolare: basti accennare alle innumerevoli disposizioni correlative, con richiamo di tutte le norme dello stesso Codice, degli altri codici e leggi particolari, dei codici abrogati; alle tabelle delle pene e di comparazione fra vecchia e nuova legislazione; basti accennare a tre indici, fra i quali l'alfabetico (con esposizione sistematica sinottica di tutte le norme relative a un dato argomento), costituisce da solo un preziosissimo repertorio di ben 124 pagine di fitta composizione; basti dire che tutte le disposizioni di coordinamento e transitorie come pure quelle del nuovo ordinamento delle Corti d'assisi, ecc... vi sono contenute, per chiarire come il «Manuale per l'Udienza penale» di A. Jannitti Piromallo, modello di esattezza e di precisione sostanziale e formale, dà, sotto la mole di un manuale e per un prezzo incredibilmente basso, la sostanza di un vero trattato, pur fungendo in primo luogo come praticissimo ferro del mestiere di cui nessun magistrato e nessun patrocinatore potrà fare a meno se vorrà rapidamente e praticamente orientarsi nel dedalo della nuova legislazione, senza sottoporsi all'immane fatica di compulsare grossi trattati od innumerevoli fascicoli di «Gazzette Ufficiali».

Carburanti e carburazione

Come aumentare il rendimento del mio motore riducendo il consumo di benzina? Quale è il miglior carburante per il mio motore e come posso prepararlo da me, tenendo conto delle sue esigenze o particolarità costruttive? Che cosa è la detonazione? Perchè e come nuoce la mia macchina? Come impedirla? Come si prepara un carburante antidetonante? Posso per i miei trasporti, per il mio motore agricolo o industriale ricorrere al petrolio, ad una miscela di alcool, marciare a benzolo, a nafta, a naftalina, a gas di legna? Qual'è poi la vera composizione del carburante A. B. C. vantato dal mio amico o dalla réclame del venditore? L'iniezione di vapor d'acqua o di gas combusti giova al mio motore? Posso montare da me un umidificatore di miscela? Come liberare il mio motore dalle incrostazioni ed evitarle in avvenire? Come eliminare i fenomeni di diluizione che tolgono la viscosità al costoso olio, rendendolo simile ad acqua? Che cosa è la sovralimentazione? Posso e mi conviene adattare un compressore alla mia macchina per ottenere alte velocità?

A tutte queste ed a molte altre domande risponde, per la prima volta in Italia, un libro assolutamente nuovo, serio ed esauriente, che l'editore Hoepli pubblica in questi giorni: Re e Varelon, «Carburanti e carburazione» (volume in-8 grA, di XVI-516 pagine con 305 incisioni, L. 50), nel quale un ingegnere ed un chimico specializzati volgarizzano con stile chiaro ed accessibile a tutti, una scienza e una tecnica che per troppo tempo si sono volute chiamare «segrete».

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Disposizioni per la celebrazione della Marcia su Roma

Per il IX Annuale della Marcia su Roma, i Fasci della Provincia si atterranno, presi accordi con le altre autorità locali, alle seguenti disposizioni di carattere generale:

1) Inaugurazione delle opere compiute nel Comune durante l'anno IX e Leva delle Giovani Fasciste secondo le norme già stabilite;

2) Assemblea di tutte le forze fasciste: fascisti, Fascio femminile, giovani fascisti, avanguardisti e balilla; giovani e piccole italiane. Il Segretario Politico, o l'oratore da lui designato, ricorderà la storica ricorrenza.

Alle adunate devono partecipare anche i datori e prestatori d'opera inquadrati nelle organizzazioni sindacali, gli iscritti all'O. N. D. ed alle Società Sportive.

E' prescritta per tutta la giornata la grande uniforme della M. V. S. N. o la camicia nera con decorazioni.

Ai Segretari Politici infine ricordo che, con l'approvazione delle Superiori Gerarchie, nella nostra Provincia il IX Annuale della Marcia su Roma è stato scelto quale giornata dedicata all'Ente Opere Assistenziali; raccomando perciò ai comitati locali l'organizzazione, la disciplina e il buon rendimento della giornata.

Nomine

Ispettore Zona Spilimbergo

Ho nominato Ispettore per la Zona di Spilimbergo il camerata Morassi Pietro.

FASCIO DI PRADAMANO

Nomino Segretario Politico del Fascio di Pradamano il camerata Bacchetti Antonio con l'incarico di formare il nuovo Direttorio.

Il Commissario Straordinario Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Il compiacimento di S. E. Giuriati per le opere di assistenza invernale

S. E. Giuriati ha fatto pervenire al Commissario Straordinario della Federazione on. Com.te Mario Barenghi la seguente lettera:

Caro Barenghi,

le deliberazioni prese dal Comitato intersindacale di Udine nella sua riunione del 3 ottobre, nella quale è stato deciso il contributo di tutte le categorie dei produttori al finanziamento delle provvidenze assistenziali che verranno attuate attraverso codesto E. O. A. a favore dei disoccupati durante il prossimo inverno, ha trovato la piena approvazione di S. E. Giuriati che m'incarica di esprimerti il Suo vivo voto di plauso per questa dimostrazione di fede e di intelligente partecipazione alla vita del Partito — dimostrazione altamente significativa che è stata data con uguale sentimento di elevata solidarietà tanto dai datori di lavoro quanto dai lavoratori.

Ti comunico inoltre che S. E. si compiace vivamente per le disposizioni da te opportunamente diramate per l'organizzazione della giornata «Pro Opere di Assistenza Invernale» che avrà luogo il 28 ottobre e gradirà conoscere ulteriori notizie sui risultati della bella manifestazione da te ideata.

Mi è gradito infine parteciparti il mio personale vivissimo compiacimento per l'attività assistenziale di codesta Federazione il cui svolgimento seguo con particolare interessamento.

Saluti fascisti e cordiali
GABRIELE PAROLARI»

Per le opere assistenziali

I bancari

Hanno versato all'Ente Opere Assistenziali della Federazione: I dipendenti della Banca Commerciale lire 260, i dipendenti della Banca Cooperativa di Latisana L. 40.

Il Commissario Straordinario on. Comandante Barenghi ringrazia gli offerenti.

Il Comando della 63.a Legione M. V. S. N.

Il personale del Comando della 63. Legione Tagliamento ha versato a mezzo del proprio Console cav. Gioacchino Petrone all'Ente Opere Assistenziali la somma di L. 596.25 comprendente una giornata di stipendio.

Il Commissario Straordinario si compiace del nobile gesto compiuto dagli ufficiali e militi della 63. Legione.

Fasci in linea

Ecco il secondo elenco dei Fasci di Combattimento che hanno già costituito il Comitato Pro Opere di Assistenza Invernale:

Bertiolo, Brugnera, Teor, Pocenia, Cavasso Nuovo, Fontanafredda, Resiutta, Visco, Forni di Sotto, Rivignano, Aviano, Montereale Cellina, Travesio, Torreano di Cividale, Cordovado, Sesto al Reghena, Forni Avoltri, S. Giorgio di Nogaro, Sacile, Comeglians, Moggio, Castions, Villa Santina, Manzano, Marano Lagunare, Precenicco, Ravascletto, Remanzacco, S. Vito al Torre, Venzone, Pradamano, Pasiano di Pordenone, Pasian di Prato, Zoppola, Moimacco, Talmassons.

40 mila lire della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella sua adunanza de 22 corrente ha deliberato di mettere a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali L. 40.000 da devolvere a favore degli indigenti e dei disoccupati nel prossimo inverno. Il contributo ha carattere generale per l'intera provincia, rimanendo per tal modo esclusa la possibilità di sussidi diretti a singole iniziative locali.

FASCIO DI UDINE

IX Annuale della Marcia su Roma

Ordine di adunata

Il Vice Segretario del Fascio di Udine comunica:

Domani tutti i fascisti devono presentarsi in Camicia Nera e decorazioni alle sedi dei singoli rioni alle ore 9 precise. Sotto il comando dei fiduciari rionali si recheranno inquadrati alla cerimonia della posa della prima pietra della Casa del Fascio. Non sono tollerate assenze data l'importanza della cerimonia, che dà finalmente alla famiglia fascista friulana la sua casa.

Alle ore 21 presso le sedi dei singoli rioni verrà commemorata alla presenza di tutte le forze fasciste rionali il IX anniversario della Marcia su Roma.

Il Vice Segretario Politico
Dott. FEDERICO CANTARUTTI

La posa della prima pietra della Casa del Fascio

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

L'ammassamento delle Organizzazioni fasciste alla cerimonia per la posa della prima pietra della Casa del Fascio avverrà, secondo le disposizioni già date ai singoli fiduciari, nel seguente ordine:

Di fronte al luogo preparato per la posa della prima pietra si schiererà la Centuria Mutilati della 63a Legione alla quale si uniranno i mutilati e feriti fascisti, per rendere gli onori all'atto della cerimonia. Le famiglie dei Martiri fascisti prenderanno posto di lato al luogo preparato per la posa della prima pietra.

Sul terrapieno a lato della tribuna delle Autorità lungo la Via Dante si schiereranno i fascisti inquadrati nei singoli gruppi rionali.

Sullo stesso terrapieno lungo la Via Carducci si schiereranno le rappresentanze dei datori e prestatori d'opera.

Innanzi la tribuna delle Autorità si schiererà il Fascio femminile.

Di fronte alla tribuna in Via Giusti si schiereranno una Coorte della 63a Legione M.V.S.N. la Milizia Ferrovieri, la Milizia Forestale e la Milizia D.I.C.A.T. Dietro a queste formazioni si schiereranno i giovani fascisti ed il G.U.F.

I gagliardetti delle varie rappresentanze ed associazioni prenderanno posto sulla tribuna delle Autorità.

Fascio Femminile

Invito alle Giovani fasciste

Le giovani fasciste sono tenute a presentarsi alla sede del Fascio Femminile, oggi martedì alle ore 17, per comunicazioni riguardanti la celebrazione della Marcia su Roma.

Il programma della giornata

Le manifestazioni indette per domani nel nono annuale della Marcia su Roma, si svolgeranno col seguente programma:

Ore 9.30. — Al Consiglio Provinciale dell'Economia, S. E. il Prefetto consegnerà le polizze assicurative agli operai.

Ore 10.45. — Nella Palestra del Cristo, leva delle Giovani Fasciste e consegna del Labaro alle Giovani Italiane.

Ore 11.30. — Nella località tra via Carducci, via Giusti e via Dante, posa della prima pietra della Casa del Fascio.

Ore 12. — Nel salone maggiore del Palazzo della Provincia, inaugurazione del Labaro della Provincia.

Ore 12.30. — Nella località tra via Asilo Marco Volpe, via Girardini e via Magrini, posa della prima pietra della Casa del Balilla.

Tenuta: Camicia nera e decorazioni o grande uniforme.

Altre disposizioni

Per la cerimonia al Consiglio dell'Economia

La Presidenza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, stante la ristrettezza della sala delle sedute, che non consentirebbe l'accesso a tutte le autorità e rappresentanze partecipanti alle manifestazioni del 28 ottobre, fa presente che potranno assistere alla consegna delle polizze di assicurazione ed operai, la quale avrà luogo alle ore 9.30 di detto giorno nel palazzo consiliare, soltanto le autorità e le persone cui sia pervenuto il biglietto di invito con la firma di S. E. il Prefetto, quale presidente del Consiglio dell'economia.

Adunata avanguardisti

Tutti gli avanguardisti della I. Coorte udinese sono comandati a presentarsi alle ore 9.30 nel cortile delle scuole di via Dante. E' prescritta l'alta uniforme.

G. U. F.

La Segreteria politica del G.U.F. comunica:

Tutti gli studenti iscritti al G.U.F. sono tenuti a presentarsi il 28 corrente, alle ore 9 ant. alla sede del G.U.F. in Via Prefettura, per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma.

Tenuta: Camicia Nera senza giacca — calzoni sport — berretto goliardico.

Gli studenti che appartengono alla M.V.S.N. si presenteranno in divisa alla Caserma Valvason.

Ai mutilati della provincia

La sezione provinciale dell'Associazione mutilati comunica:

Tutti i mutilati sono comandati ad intervenire al seguito della propria bandiera sociale, alle cerimonie che si svolgeranno il 28 ottobre ed il 4 novembre prossimi venturi, nei rispettivi Comuni.

Per il 1. novembre quelli appartenenti alla Sezione di Udine dovranno trovarsi alle ore 8.30 alla Sede per recarsi — con mezzi appositamente predisposti — ad Aquileia per le cerimonie che si svolgeranno colà per il Decennale del Milite Ignoto.

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra residenti in città o comuni limitrofi non devono mancare alle cerimonie del 28 ottobre e del 4 novembre.

Devono inoltre inviare la loro adesione per Aquileia entro la mattina di sabato p.v.

Decorazioni per tutti; Camicia Nera per i fascisti.

Sindacati dell' Industria

L'ufficio Stampa dell'Unione Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In seguito alle norme fissate dalla Federaizone Provinciale Friulana del P.N.F. per la celebrazione del 28 ottobre corr., si ordina a tutti gli operai facenti parte di questa Organizzazione di intervenire a detta celebrazione, riunendosi all'uopo nella sede di Piazza S. Cristoforo N. 4 per le ore 9.30 precise.

Tutti dovranno rispondere all'appello.

Ai lavoratori del commercio

Domani, mercoledì nella ricorrenza del 28 ottobre tutti i lavoratori del Commercio parteciperanno alla posa della prima pietra della Casa provinciale del Littorio.

Parteciperanno i dipendenti delle aziende comunali in genere, dei negozi (ogni azienda di generi alimentari permetterà la partecipazione di un dipendente), degli alberghi, pubblici esercizi, panettieri (almeno una rappresentanza per ogni panificio), barbieri, venditori ambulanti ecc. ecc.

I lavoratori si raduneranno per le ore 9 precise alla Sede dell'Unione Sindacati Fascisti Commercio in via Liruti 24. Ogni categoria sarà comandata dal segretario assistiti dai membri del Direttorio. Le categorie parteciperanno col gagliardetto.

Al comando del dott. Giuseppe Ceschiutti i lavoratori si porteranno al posto nel quale si svolgerà in modo solenne la cerimonia.

Ai commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio invita i propri organizzati a trovarsi presso la sede, Piazza del Duomo 1, il 28 ottobre, alle ore 9.30, per recarsi inquadrati ad assistere alla cerimonia della posa della prima pietra della Casa del Fascio.

SONO ARRIVATI *Tulipani Giacinti anemoni e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

Deliberazioni della Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini, si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare presenti i signori: Berghinz prof. comm. dr. Guido, Vice Presidente; Balardi dott. comm. Alessandro, di Caporiacco co. on. gr. uff. avv. Gino, Morpurgo bar. prof. comm. dott. Enrico, Pennato gr. uff. prof. Papinio, Varisco prof. cav. uff. Azzo.

Assisto il facente funzioni di direttore del Consorzio dott. Federico Cantarutti, Segretario il dott. cav. Pedrola.

Il preventivo 1932

In principio di seduta, la Giunta Esecutiva ha esaminato e discusso lo schema di bilancio dell'esercizio 1932 del Consorzio, da sottoporsi all'approvazione della rappresentanza consorziale nella sua prossima seduta.

Il Bilancio medesimo è stato dalla Giunta concretato nei seguenti estremi:

Entrate: Entrate effettive lire 1.788.773.60 — Movimento di capitali L. 00 — Partite di giro L. 74.000 — Avanzo di Amministrazione 1930 L. 150.178.63. — Totale Entrate L. 2.012.952.23.

Uscite: Spese effettive L. 1 milione 838.952.23 — Movimento di capitali L. 100.000 — Partite di giro L. 74.000. — Totale Uscite L. 2.012.952.23.

Contributi e sussidi

Successivamente la Giunta Esecutiva ha adottato le seguenti deliberazioni:

Ha espresso parere favorevole sulla domanda della colonia elioterapica fluviale di Osoppo diretta al Ministero dell'Interno ed intesa ad ottenere la concessione di un sussidio straordinario.

Ha deliberato la concessione di un ulteriore contributo di L. 2 mila a favore del dispensario antitubercolare di Codroipo a saldo concorso nella spesa di funzionamento di detta istituzione riferibile al corrente esercizio.

Ha disposto il pagamento a Enti diversi della complessiva somma di L. 192.940 per spedalità riferibili a ricoverati in Ospedali e Preventori durante il secondo trimestre 1931 ed in Sanatori a tutto il mese di agosto 1931.

Ha deliberato alcuni pagamenti per riparazioni e forniture al Dispensario Provinciale e al Dispensario di Pordenone.

Ha deliberato di partecipare con il contributo di L. 200 alla sottoscrizione per il Monumento a Carlo Forlanini, promossa dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Ha deliberato il pagamento del contributo di L. 50 mila a favore dell'Ospedale Civile di Palmanova per la sistemazione del reparto tubercolotici annesso a quell'Ospedale.

Ha disposto il pagamento della somma di L. 2000 per generi alimentari somministrati a tubercolotici da parte dei dipendenti Dispensari Antitubercolari durante il primo trimestre del corrente anno.

Provvedimenti assistenziali

Inoltre la Giunta si è occupata di altri numerosi affari di ordinaria amministrazione, ed ha stabilito di convocare la Rappresentanza Consorziale per il giorno di lunedì 9 novembre p. v.

Da ultimo la Giunta Esecutiva ha preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati a favore di tubercolotici dal 17 agosto a tutt'oggi, comprendenti: N. 59 ricoveri in Ospedali Civili, n. 11 ricoveri in Ospedale al mare, N. 1 ricovero in Sanatorio, N. 28 ricoveri in Preventorio.

Per tal modo alla data odierna gli assistiti a carico del Consorzio sono: N. 116 ricoverati in Ospedali civili; N. 42 ricoverati in Ospedale al mare; N. 14 in Sanatori, N. 124 in Preventorio. In totale N. 296.

Grazie dotali ad orfane di guerra

A tutto il 30 novembre X è aperto il concorso per il conferimento di N. 17 grazie dotali delle quali: N. 11 da L. 1500 e N. 6 da L. 1000 ciascuna, ad orfane di guerra della Provincia di Udine.

Le domande, firmate anche dalla madre od in mancanza di questa dal legale tutore, dovranno essere dirette al Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Udine, Via Vittorio Veneto 38 II° piano, corredate dai seguenti documenti in carta libera:

Certificato di nascita — Certificato di buona condotta — Certificato penale non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso — Certificato rilasciato dalla autorità Comunale attestante le condizioni economiche della concorrente e della di lei famiglia con annessa dichiarazione dell'Agenzia delle Imposte — Certificato degli studi compiuti.

Le domande non corredate dai documenti di cui sopra o presentate oltre il termine fissato saranno senz'altro respinte.

Le concorrenti dovranno avere l'età di 16 anni compiuti e non superiore ad anni 21 da compiersi entro il 31 dicembre 1931; essere regolarmente iscritte nell'elenco generale degli orfani di guerra della Provincia, essere di buona condotta, morale e di comprovate povere condizioni economiche ed inoltre essere prossime a contrarre matrimonio.

Le doti assegnate verranno prescritte se non saranno ritirate entro il 25° anno di età dalle beneficate beninteso verso presentazione dell'atto di celebrato matrimonio.

L'importo delle doti appena conferito sarà depositato su libretto della Banca del Lavoro di Udine da intestarsi al Comitato Provinciale a favore del quale ricadranno gli interessi, ma vincolati alle assegnatarie delle doti stesse.

Attività dei Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Presieduta dal Segretario generale camerata Traverso, ha avuto luogo il 24 corrente la riunione dei funzionari della zona di Palmanova, Pordenone, Tarcento e Tolmezzo.

Il segretario dopo aver spiegato lo scopo della riunione, entrò immediatamente in discussione esaminando la situazione di ogni sindacato provinciale, trattando le maggiori questioni di carattere organizzativo e amministrativo, nonchè gli scopi per raggiungere la definizione dei problemi prefissi, onde iniziare col prossimo anno un'opera coordinata ed efficace nell'interesse di tutti gli organizzati.

Sulle varie situazioni locali tutti hanno parlato, e cioè in merito ai contratti di lavoro, sulla disoccupazione, sulla soluzione delle vertenze, sul funzionamento degli uffici sezionali di collocamento ed infine sulle necessità dei lavoratori disoccupati, che per quest'ultimi sono diggià in corso le disposizioni relative alla azione assistenziale per la durata invernale.

Il segretario infine ha prospettato ampiamente i più urgenti problemi che riguardano le varie categorie ed ha tracciato la linea di massima del programma da svolgersi, coll'inizio del nuovo anno, acciocchè tutti gli organizzati trovino il completo soddisfacimento dei loro giusti desiderata.

Medaglie per la 2.a Mostra di crisantemi e dalie

Al Podestà, Presidente del Comitato per la II Mostra di crisantemi e dalie, sono state offerte per i concorrenti alla seconda Mostra di crisantemi e di dalie le seguenti medaglie:

Comune di Udine: tre medaglie d'oro, tre d'argento grandi e tre d'argento medie — Cassa di Risparmio di Udine: una medaglia d'oro, due d'argento — Amministrazione Provinciale di Udine: una medaglia d'oro, una d'argento — Comune di Trieste: una medaglia d'oro — Officina Comunale del Gas di Udine: una medaglia d'oro, una d'argento — Tranvie del Friuli: una medaglia d'oro — Confederazione Nazionale Fascista del Commercio: tre medaglie d'argento — Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine: una medaglia d'argento, una dorata, due bronzo — Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste: una medaglia d'argento — Municipio di Gorizia: una medaglia d'argento — Banca del Friuli di Udine: una medaglia d'argento, una dorata — Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine: una medaglia d'argento, due di bronzo — Amministrazione Provinciale di Gorizia: due medaglie d'argento — R. Liceo Scientifico, Udine: una medaglia d'argento dorata — Dopolavoro Provinciale di Udine: una medaglia d'argento dorata — Unione Industriale Fascista: tre medaglie d'argento dorate — Sen. gr. uff. bar. Elio Morpurgo: una medaglia d'argento dorata — Società Operaia Gen. M. S.: una medaglia d'argento dorata — Banca Commerciale Italiana: una medaglia d'argento dorata — Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine»: due medaglie d'argento, due di bronzo — Ditta Luigi Moretti: una medaglia d'argento dorato, due d'argento, tre di bronzo — Federazione Fascista fra Artigiani: una medaglia d'argento, una di bronzo — Consiglio Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura: tre medaglie d'argento — Ufficio Legati del Comune di Udine: medaglia d'oro.

L'orario dei negozi per domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che presi accordi con i Sindacati ed in armonia alle disposizioni delle Autorità Politiche domani mercoledì 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma, i negozi resteranno chiusi l'intera giornata, ad eccezione di quelli di generi alimentari che chiuderanno a mezzogiorno.

A. N. A.

Gruppo "R. Di Giusto"

Il Comando del Gruppo «R. Di Giusto» comunica d'aver trasportato la fureria presso la trattoria della Casa Rossa, Piazzale Cividale.

La fureria resterà aperta ogni sera dalle 20.30 alle 21.30.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI.
CHI LO SA? — Rappresentazione della Compagnia Spettacoli Jazz Polucito - Navarrini — Ore 21.

CINEMA IMPERO.
LIBERAZIONE — Film della Columbia Vitaphone con Virginia Valli. Seguono i cartoni animati. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI
I VAMPIRI — Sonoro e cantato Fox Movietone con Edmund Lowe — Ore 17.

CINEMA EDEN
CAINO — Avventure dei mari esotici. Segue: Il primo Film Luce sonoro. Grande successo — Ore 17.

CORONE
LA FLORA FRIULANA
Via Cavour 8
Telefono 45
Le vaste culture permettono i prezzi più bassi

Grandi Magazzini
Succ. A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Stoffe di stagione a prezzi nuovi

La Fiduciaria Italiana
Viale Venezia, 60 — UDINE
Cucine economiche — stufe — servizi porcellana da tavola — stoffe — calzature — telerie — corredi. — Tutti gli articoli per la casa.
Vendita a rate mensili da L. 5 in più.

L. CUOGHI
Udine - Via Vittorio Veneto 10
PIANOFORTI
Occasione

ALBA MARINA ? ? ?

Posate Wellner ossidate
Posate Wellner argentate
Posate Wellner cromate
Unico grande deposito
"La Vitrum,,
di M. MARTINI
Cromvello (posata ideale inalterabile)

Radio Marelli
PAGAMENTI RATEALI
S. A. ERCOLE MARELLI
Via F. Crispi 29 - tel. 6-68
(Piazza Ospitale Civile)
SCOFFO SIGISMONDO
Via Carducci 16

Impermeabili!
Soprabiti!
Il più vasto assortimento di modelli, di taglio e lavorazione fini peccabile, confezionati con tessuti di pura lana e di garantita impermeabilità.
Prezzi di fabbrica
A. Basevi e Figlio
Mercatovecchio 27

Sartoria Militare e Civile
Grosso & Amadori
Via Rialto 3 - UDINE
Divise Ufficiali — Mantelli — Pastrani — Spencer — Gabardin — Taglio elegantissimo — Divise da L. 320 in poi.

Inaugurazione della Stazione Radiofonica di Trieste
28 ottobre 1931 - IX - ore 21
LA RADIOTECNICA
Ing. ROTA & CASELLI - UDINE, Via Cavour - Palazzo degli Uffici
farà udire nella Piazza Vittorio Emanuele, gentilmente concessa, con apparecchi di grande potenza, il
grandioso concerto inaugurale di musica italiana

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 3-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

La scuola dei piloti civili a Campoformido

L'Aero Club Friulano ci comunica le seguenti notizie riguardanti la Scuola Allievi Piloti Civili iniziatasi.

I risultati della propaganda fatta dall'Aero Club sono stati abbastanza lusinghieri. Il corso si è iniziato con la visita medico-legale per la quale il Ministero della Aeronautica ha inviato una speciale commissione presieduta dal colonnello medico comm. Balla, direttore dell'Istituto psico fisiologico di Torino. La visita ha dichiarato idonei tutti gli aspiranti al brevetto di pilota ed il valente maestro pilota Scarton, che fu istruttore di molti piloti civili milanesi, è già al lavoro, e nei giorni di bel tempo ha fatto fare notevoli progressi agli allievi che sono per ora in numero di dieci, cifra questa lusinghiera se si considera che, questo, pur essendo fino ad oggi il corso più a buon mercato praticato in Italia, viene a costare sulle cinquemila lire.

Continuano intanto a pervenire le domande, e presto avremo un altra infornata di cinque o sei allievi.

Era intenzione dell'Aero Club inaugurare con una breve cerimonia e con voli passeggeri la nuova Scuola, ma non essendovi stata la possibilità di ottenere subito gli apparecchi per tali voli, l'Aero Club ha pensato di evitare ogni cerimonia e rimandare i voli di propaganda appena gli apparecchi potranno essere disponibili.

Facilitazioni ai giovani

Da molte parti della Venezia Giulia sono state richieste con entusiasmo le condizioni di iscrizione al corso, e molti purtroppo hanno dovuto spegnere il loro entusiasmo di fronte al costo ancora elevato del corso, costo che tuttavia è ridotto al di sotto delle spese vive se si considera che i danni agli apparecchi durante la istruzione sono frequenti e le riparazioni ancora costose.

Da Trieste una signorina ha chiesto con molto entusiasmo le informazioni, ma quel che più conta sono i molti giovani che, pieni di passione per il volo non hanno la possibilità di tirar fuori cinquemila lire.

Per questi giovani l'Aero Club spera di potere ottenere, con lo aiuto che S. E. il Prefetto ha promesso per questa patriottica iniziativa, alcune borse per quegli aspiranti non abbienti che rispondano a particolari qualità e diano affidamento di poter divenire buoni piloti di aeroplano.

E' bene però che molti sappiano intanto che il brevetto di II grado che si consegue a questa scuola, dà facoltà agli ufficiali e militari in congedo di fare domanda di passaggio nella riserva aeronautica e quindi prendere parte agli allenamenti annuali per i quali permane il premio di allenamento di lire mille ogni anno.

E' stata sparsa la voce che le iscrizioni sono chiuse, ma tale notizia è assolutamente inesatta e ci sia consentito tacciare di disfattista chi ha avuto la infelice idea di inventarla.

Non è chi non veda come la Scuola piloti civili acquisti una importanza di alto valore patriottico, e cioè di istruizone e preparazione per qualsiasi domani.

E' per questo che il Ministro dell'Aeronautica, secondo a nessuno nel desiderio di dare ali al popolo italiano, ha appoggiato sempre l'istruzione civile nei limiti della possibilità che l'esiguo bilancio Ministeriale consente.

Per questa alta concessione fatta all'Aero Club Friulano gli allievi udinesi sono assai riconoscenti a S. E. Balbo, il quale accogliendo il desiderio espressogli, ha disposto per l'inizio della scuola con quella rapidità organizzatrice che sono caratteristiche della sua mente e che si rispecchiano nella perfetta efficienza dell'Arma Aeronautica.

Una lettera del colonnello De Bernardi

Il col. De Bernardi, scrivendo da Cleveland, dove si era recato a rappresentare l'Italia alle gare di acrobazie, dopo aver visitato i campi militari degli Stati Uniti, così si esprime sulle «Vie dell'Aria» del 25 corr.:

«Da Cleveland mi sono recato «a visitare vari impianti aeronautici per rendermi conto dello «sviluppo aviatorio degli Stati «Uniti. E' notevole in America il «distacco fra aviazione civile e «militare. Nel campo militare «ben poco abbiamo da imparare. «Sono certo che la R. Aeronautica Italiana nulla ha da invidiare come materiale ed organizzazione agli americani. Nel campo «civile non è così. La vastità dei «territori dell'Unione, alcuni caratteristici aspetti del suo sistema di comunicazione, l'innato «spirito di avventura di questo «giovane ed ammirevole popolo «di conquistatori e lavoratori tenaci, ha favorito la creazione e «rapidissima propagazione dell'aeronautica da trasporto, da «turismo e da sport.

«Linee aeree si incrociano per «tutti i territori, dall'Atlantico al «Pacifico e si espandono, con un «avveduto piano, verso il centro «e sud America. I turisti e gli «sportivi che posseggono l'aeroplano di proprietà, gli uomini «di affari che ne fanno uso quotidiano, le donne che del brevetto di pilota fanno una affermazione di snob, sono cosa correntissime oltre Oceano.

«Questa vasta possibilità di impiego dell'aviazione ha consentito un formidabile progresso «nel campo industriale. L'industria aeronautica americana è «l'unica nel mondo che trova all'infuori dello Stato i suoi clienti. In questo sta la sua forza».

Quanto sopra ci induce a sperare che i risultati che il Ministro Balbo ha ottenuto nel campo militare trovino rispondenza nello spirito del popolo italiano e della industria aeronautica per un maggiore sviluppo dell'Aeronautica Civile.

Non dimentichiamo che alla battaglia della Marna hanno servito anche i taxi parigini e ancor più utili saranno nella deprecata ma decisiva evenienza i piloti civili e gli apparecchi che entreranno numerosi, ce lo auguriamo, a far parte della nostra valorosa famiglia aviatoria e del patrimonio Aeronautico Italiano.

L' iscrizione e il tesseramento all'Aereo Club

Il Consiglio di Presidenza del R. A. C. I. ha deciso che il tesseramento dei soci venga riformato e che il tesseramento avvenga attraverso gli Aero Clubs.

Pertanto si fa presente che con le nuove disposizioni la quota di abbonamento alle «Vie dell'Aria» settimanale del R. A. e C. I. è compresa nelle seguenti quote fisse stabilite per i soci dell'Aero Club Friulano nella stessa misura per i soci aderenti come per i soci ordinari allenati della R. A.

Tessera L. 5 — Quota annuale (con abbonamento alle «Vie dell'Aria» L. 25 — Distintivo L. 3 —

Le tessere vecchie vengono annullate. Le nuove tessere durano un anno. I soci della R. A. allenati avranno tessera su fondo blu.

Le iscrizioni fatte in questo scorcio d'anno avranno effetto fino al 31 dicembre 1932 mentre si inizieranno subito le spedizioni del settimanale.

Si fa presente che non vi è nessuna possibilità di partecipare a manifestazioni aviatorie se non si è soci dell'Aero Club.

Corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo degli Ufficiali in congedo di Udine ci prega di pubblicare:

Comunico per norma degli interessati le principali disposizioni emanate dal Ministero della Guerra e dai Comandi Militari Territoriali circa i corsi di istruzione per ufficiali in congedo da effettuarsi durante il prossimo periodo autunno-inverno.

La legge 10 luglio 1930 N. 957 stabilisce l'obbligo della frequenza ai corsi per gli ufficiali di complemento dei gradi da sottotenente a capitano che debbono essere assegnati alle unità di prima linea, e richiede quale condizione indispensabile per poter conseguire l'avanzamento al grado superiore che i sottotenenti abbiano frequentato con esito favorevole almeno un corso nel periodo di permanenza nel grado e che i tenenti e i capitani abbiano frequentato con esito favorevole due corsi, pure nel periodo di permanenza nel grado. L'Ufficiale che non frequenta i corsi non può conseguire l'avanzamento.

Perciò hanno l'obbligo di frequentare i corsi i capitani di complemento fino all'età di 46 anni ed i tenenti e sottotenenti fino all'età di 41 anni, che a senso della circolare N. 524 del G. M. c. a., hanno la sottoindicata anzianità di grado o un'anzianità anteriore.

Capitani: Fanteria 30 ottobre 1917, cavalleria 31 dicembre 1925, artiglieria 17 giugno 1917, genio 14 luglio 1917.

Tenenti: Fanteria 26 aprile 1917, cavalleria 21 gennaio 1917, artiglieria 29 ottobre 1916, genio 30 agosto 1916.

Sottotenenti di tutte le armi: 21 aprile 1924.

Ai corsi possono partecipare anche ufficiali di età ed anzianità diverse da quelle indicate.

I corsi hanno lo scopo di mettere al corrente gli ufficiali in congedo delle principali questioni tattiche e di addestrarli nel comando di plotone e di compagnia, o reparti corrispondenti, per quanto possibile, con l'esercizio del comando effettivo di reparto.

Comprenderanno una parte applicativa da svilupparsi sul terreno, possibilmente con le truppe, ed una parte illustrativa delle esercitazioni di reparto.

La parte applicativa sarà svolta in 10-15 esercitazioni della durata di tre o quattro ore ciascuna, la parte illustrativa sarà svolta in 20-30 riunioni, in genere serali, della durata di un'ora circa.

Durante lo svolgimento della parte applicativa saranno eseguite esercitazioni pratiche di tiro con le mitragliatrici, tiri dimostrativi col tromboncino, esercitazioni a fuoco col cannone da 65/17 per fanteria, lancio di bombe a mano ed illustrazioni pratiche con artifizi pseudo-gas.

Gli Ufficiali che hanno l'obbligo di frequentare i corsi dovranno possibilmente vestire l'uniforme durante le esercitazioni, gli altri potranno intervenire in abito civile, ma il comando effettivo di reparto non potrà essere assunto che dagli ufficiali in uniforme.

Gli ufficiali, come è indicato al n. 21 del regolamento — disciplinati, per il tempo che dura ciascuna lezione od esercitazione, sono considerati in servizio senza diritto ad assegni nè ad indennità.

Per i viaggi in ferrovia, durante le esercitazioni, gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi hanno diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento.

I corsi potranno essere svolti, a seconda del numero degli ufficiali che domanderanno di parteciparvi, nelle seguenti località: Udine, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Spilimbergo, Cividale, Tolmezzo, Osoppo, Tarvisio, Palmanova.

Mi riservo di comunicare la data d'inizio dei corsi e le località stabilite.

Gli Ufficiali in congedo interessati, residenti nella provincia di Udine, dovranno farmi pervenire le domande d'iscrizione ai corsi non più tardi del giorno 8 novembre p. v. alla sede del Gruppo, in via Piave n. 1 bis.

Tali domande, redatte in carta libera, dovranno contenere i seguenti dati, nessuno escluso: grado, casato e nome, arma, anno di nascita, anzianità di grado, residenza, indirizzo, corsi ai quali l'ufficiale ha partecipato negli anni scorsi, località presso la quale desidererebbe di seguire il corso e, eventualmente, se è disposto a frequentarlo nelle località viciniori, qualora il corso stesso non venisse eseguito nella località da lui preferita ed infine l'amministrazione dalla quale eventualmente dipende o la professione libera esercitata.

Il Governo nazionale annette molta importanza a questi corsi, poichè la preparazione dell'esercito risiede sopratutto nella preparazione dei quadri. Confido perciò che vi si iscriveranno numerosi sia gli ufficiali in congedo che ne hanno l'obbligo sia gli ufficiali in congedo che ne hanno l'obbligo sia gli altri e che tutti lo frequenteranno con la necessaria assiduità.

Contributi XXI aprile

In questi giorni l'Ufficio di Udine della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, ha inviato a tutte le ditte che ancora non hanno versato lo speciale contributo della Festa del lavoro, una lettera e un bollettino di c/c per il versamento di detto contributo.

Questo versamento costituisce un obbligo preciso di tutti i datori di lavoro delle categorie elencate, (bar, osterie, trattorie, ristoranti, alberghi, drogherie, salumerie, negozi di coloniali e commestibili, macellerie, caffè, ecc. ecc.), perchè esso è stabilito dai contratti di lavoro che hanno valore di legge.

Ma i datori di lavoro del Commercio che hanno sempre risposto con entusiasmo ad ogni iniziativa filantropica adempiranno con soddisfazione a questo loro obbligo considerando che come già è stato fatto l'anno scorso, anche questo anno le somme raccolte dalla Cassa Malattie saranno elargite in ogni provincia ad alleviare le conseguenze della disoccupazione invernale nelle categorie dei lavoratori del Commercio.

Così ciascuna ditta adempiendo ad un preciso obbligo di legge compirà anche un atto di umanità e di solidarietà sociale.

I versamenti vanno eseguiti all'Ufficio postale a credito del c/c 1/10480.

Nuovi gruppi artiglieri

Il Delegato Regionale per l'Associazione Nazionale Artiglieri di Italia, capitano Augusto Sarti, ha nominato il camerata ten. Giuseppe Valle, commissario pel Mandamento di Codroipo e pel Mandamento di Latisana coll'incarico di costituire ed organizzare i Gruppi Artiglieri nei rispettivi Mandamenti.

Il nuovo anno deve trovare gli artiglieri dei due importanti centri, perfettamente inquadrati nella grande Associazione Nazionale, pronti a fiancheggiare con passo celere, la marcia della Rivoluzione Fascista.

Il Delegato Regionale, invita tutti gli artiglieri giovani e vecchi a mettersi a disposizione del camerata Valle ed a collaborare con lui per la completa riuscita del compito a lui affidato.

Il concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà il seguente programma musicale domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 17.30 alle ore 19.

1. Quatrano - Fascisti a Roma!, Marcia Sinfonica — 2. Bellini - Norma, Sinfonia — 3. Mascagni - Cavalleria Rusticana, Interm. - Brindisi e finale — 4. Mussorgsky - Boris Godunoff Fantasia — 5. N. N. - Marcia su Roma, Canto Fascista.

Metallurgico infortunato

Ieri sera alle 22 è stato medicato all'Ospedale il metallurgico Giovanni Mighelutti fu Angelo d'anni 67 abitante in via Cisis.

Egli, lavorando alla ferriera si produsse una vasta ferita lacero strappata ad una mano, guaribile in giorni 15.

Spaccando legna

Il ragazzo Antonio Santini di Gio. Batta, di anni 16, abitante in via Portanuova, spaccando legna si produsse una ferita da taglio all'indice della mano sinistra. Medicato all'Ospedale, fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
Le recite della Bluette-Navarrini

Le due recite di domenica e quella di ieri hanno confermato il lieto successo della serata di sabato. Nuto Navarrini ed Isa Bluette sono stati — come sempre — gli acclamati interpreti che il nostro pubblico predilige e che più volte, a scena aperta, e ad ogni chiudersi di velario, vuole al proscenio per farli segno ai suoi applausi entusiastici.

Il successo delle recite è stato vivo anche per merito del balletto «Vawer Sbar Girls» e dello jazz Revue che in modo particolare si sono segnalati, tanto nelle esibizioni singole, quanto nell'assieme coreografico e musicale.

«Clowston» pur non essendo all'altezza de «Il mondo al verde» è piaciuto per la presentazione fattane dal Navarrini e per l'esecuzione accurata: «Sotto la Foglia» — presentata in una cornice sfarzosa di scene e di costumi — ha toccato quella simpatia che subito aveva accolto la rivista che diremo di presentazione.

In questo lavoro abbiamo notato situazioni comiche e satiriche, particolarmente riuscite, rese in una linea fine ed umoristica, tratte dalla vita, dall'arte, dallo sport: Inutile dire che in tutte le recite gli applausi sono stati vivissimi ed entusiastici.

Questa sera: «Chi lo sa?» di Nuni, pseudonimo del simpaticissimo Navarrini, Revue in 2 tempi e 20 quadri: mercoledì 2 recite in mattinata replica di «Chi lo sa?» ed in serata, di gala per il IX anniversario della Marcia su Roma, replica, a richiesta generale, di «Sotto la Foglia» di Nuni e Klaviermaker.

Giovedì, ultima recita, con la serata d'onore dell'acclamata coppia Isa Bluette-Navarrini.

La nuova produzione dell'Istituto Nazionale Luce

Ieri sera, innanzi ad un folto ed elegante pubblico, è stata data al Cinema «Eden» per la prima volta in Udine la terza pellicola sonoro-parlata dell'Istituto Nazionale Luce.

Tutta la stampa italiana ha levato alla nuova produzione le più alte parole di elogio e di ammirazione.

L'Istituto Nazionale Luce fu il primo del genere nel mondo ed è creazione originale del Regime Fascista.

Sorto nel 1924 con l'aiuto di S. E. Benito Mussolini che ne aveva esattamente valutata l'importanza dell'esperimento ai fini della elevazione sociale ed intellettuale del popolo, l'Istituto si attirò in breve l'interessamento vivissimo oltre dall'interno anche dall'estero e numerose furono le commissioni straniere che vennero in Italia per lo studio e l'organizzazione del suo lavoro ed un segno intangibile è la scelta di Roma quale sede dell'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa.

Nel 1929 VII l'on. barone Sardi suo presidente così scriveva:

«Sotto la guida di S. E. Benito Mussolini noi lavoreremo perchè questo prodigioso strumento di civiltà penetri fra il popolo coltivandone il cuore, elevandone l'intelletto e valga a documentare dentro e fuori i confini della Patria, le opere che il Regime realizza vittoriosamente».

Ed oggi l'on. Sardo può andare ben orgoglioso del suo lavoro perchè i fini sono raggiunti con vivezza palpitante.

Ieri sera dopo la visione sonorizzata di interessantissima attualità, ha finito il giornale Luce con l'imponente chiusura del concorso Dux a Roma.

Gli artefici, i bravi operatori dell'Istituto selezionati da anni di attive esperienze sono riusciti a riprodurre scene di una fissità e nitidezza sorprendenti.

Molti di essi dotati di spiccato senso artistico sono riusciti a riprendere i soggetti fuggevoli sui freddi scenari naturali con effetti d'inquadratura ed a base di sovrapposizioni per dissolvenza rendendo il film oltre che interessante anche artisticamente bello. La tecnica sonora ha raggiunto i più alti gradi della perfezione.

Ieri sera dopo la visione sonorizzata di interessantissime attualità, ha finito il giornale «Luce» con la chiusura del concorso Dux a Roma.

L'imponente manifestazione è apparsa viva, palpitante in tutta a sua grandezza ed espressione ed ha toccato il diapson dell'emozione quando si è ripercossa per la sala la parola ferma, precisa, tagliente del Duce.

Il Giornale sonoro Luce in seguito ad accordi conterrà una parte fornita dalla «Fox Film Corporation» la quale s'impegna di fornire all'Istituto Luce l'integrale notiziario sonoro che essa pubblica all'estero ed a proiettare all'estero le più importanti attualità italiane che gli verranno fornite.

Il vero godimento sarà dato così, almeno per buona parte delle pellicole commerciali, dal «Giornale Luce».

L'"Andrea Chenier" in Piazza Vittorio Emanuele

Il 28 corrente, decimo anniversario della Marcia su Roma, per gentile concessione della Ditta Spinotti e Doretti, verrà offerta al pubblico in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 16.30, l'audizione dell'intera opera «Andrea Chenier» di Giordano, per mezzo di un modernissimo impianto Siemens-Telefunken di grande potenza, installato per l'occasione.

Gli altoparlanti giganti verranno posti sotto la Loggia di S. Giovanni e permetteranno, quindi, al pubblico di gustare l'intera opera anche in caso di cattivo tempo.

Automobile Club di Udine
Interruzione stradale

La strada Caporetto-Tarvisio (Passo del Predil) è interrotta al transito in seguito alle alluvioni verificatesi nei giorni scorsi.

Beneficenza

Il sig. Leone Bastianello ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 10 per onorare la memoria dei compianti Antonio Mascarin e maresciallo Giacomo Clapiz.

Nell'Amministrazione delle Ferrovie

Con decreti Ministeriali 28 settembre scorso, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad indire due pubblici concorsi a 2 posti di allievi ispettori in prova rispettivamente fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie e fra laureati in ingegneria industriale chimica, conforme programma che potrà essere consultato dagli interessati presso gli Uffici della Direzione compartimentale o presso le stazioni della giurisdizione.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16.6, temperatura minima 10.8; acqua caduta: mm. 63.2

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26

SITUAZIONE BARICA: Una depressione apparsa sulle coste portoghesi la sera del 24 si è avanzata rapidamente sino a portare il suo centro sulla Val Padana. Altri centri di depressione insistono sull'Islanda, sull'Europa non orientale. Le alte pressioni si mantengono sull'Europa nord-occidentale con centro sulla gran Bretagna.

PROBABILITA': L'area di bassa pressione che si mantiene sul bacino mediterraneo manterrà ancora perturbate le condizioni del tempo su tutta la penisola e particolarmente sulle regioni settentrionali e centrali, dove si avranno pioggie anche copiose e qualche temporale. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con scarse pioggie e frequenti schiarite; ovunque predominio di venti tra scirocco e libeccio, particolarmente forti sull'alto e medio versante tirrenico e in Sardegna. Lieve variazione di temperatura. Mare agitato negli alti e medi bacini, alquanto agitato altrove.

Radiorario giornaliero

MARTEDI 27 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Il Trovatore», opera di Giuseppe Verdi.

Praga — Ore 19 - «La sposa venduta», opera di Smetana, dal Teatro Nazionale.

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDI 27 — Mattina: Riso e fagioli; cotechino; vitello tonnato; contorni.

Sera: pasta asciutta; rodoletti di carne di vitello; contorni.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	LAN... 26
Rend. 3.50%	72.25	72.30
Consol. 5%	81.25	81.30
Prest. Littorio	81.25	81.30
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	76.—	75.90
Londra	76.—	75.50
New York	19.20	19.20
Buenos Aires		11.28
Berlino	453.—	453.—
Vienna	270.—	255.—
Romania	11.36	11.10
Belgio	269.—	276.—
Spagna	179.—	184.—
Praga	57.35	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	34.60	34.85
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Le necrologie per il Giornale del Friuli e per molti altri Giornali d'Italia si ricevono presso l'ufficio Pubblicità del Giornale tel. 9-59 Via Prefettura 5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. — Alla Tipografia dalle 21 alle 24 in via di Prampero.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parole. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

AFFITTASI fine mese locale centrale uso ufficio, negozio. Per informazioni rivolgersi Robotti, via Prefettura 6.

ART - Gorghi 11 - Via Savorgnan 44 - Udine - Tel. 547

Tel. 5-47 UDINE

LOCAZIONE AUTO

AUTORIMESSA TRIESTE

Via Gorghi 11

FIAT

521-514-509

Servizio notturno

NOLEGGIO AUTO - Tel. 120

Autorimessa R. Vanzetto

"COFFEA"

Società Anonima

UDINE

Via della Vigna, 20 - Telefono 2-38 - Casella Postale 162 - Telegrammi: COFFEA

Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè

Importazione e Torrefazione di Caffè

Prezzi di vendita:

TIPO CONCORRENZA	a L.	25 il Kg
" COMMERCIALE	"	26 "
MISCELE TIPO FAMIGLIA	"	27 - 28 - 29 il Kg.
" " BAR	"	30 - 31 - 32 "
" SPECIALI EXTRA	"	33 - 34 - 36 "

Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina

Macinatura gratis

Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc.

Per città e circondario consegne franco a domicilio

Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi

Presso i migliori fumisti e negozianti di ferramenta

Articoli completamente in Ghisa speciale senza refrattario

Indeteriorabili sia internamente che esternamente

Cucine economiche a legna e a carbone, cocke, con fornello a gas illuminante, con fornello a gas di benzina a caduta.

Stufe "Confort" a fuoco continuo per piccoli appartamenti, o grandi cameroni.

Fornelli con caldaia trasportabile per lavanderie e tintorie, adottati dagli agricoltori per cuocere il mangime, da litri 75 — 100 — 125.

Fusioni in Ghisa e Bronzo su disegno o modello — Deposito articoli per negozianti ferramenta e per l'edilizia

Tubi pluviali e scarico

FONDERIE A. e L. BROILI - UDINE

A richiesta catalogo gratis